

# ALFA ROMEO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

















---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 1965

Presidente  
Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

LURAGHI Dr. Giuseppe  
MEDA On. Avv. Luigi  
DI NOLA Dr. Raffaello  
BALDINI Dr. Ing. Riccardo  
DE GASPERI Dr. Augusto  
FIDANZA Dr. Ing. Eraldo  
GIAMBELLI Dr. Ing. Agostino  
MAGRÌ Cav. del Lav. Gr. Cr. Dr. Salvatore  
MANUELLI Cav. del Lav. Prof. Ernesto  
MEDUGNO Dr. Leopoldo  
SERANGELI Dr. Aldo  
TOMASELLI Gr. Uff. Gen. Attilio  
VELANI Cav. del Lav. Dr. Ing. Bruno

Segretario del Consiglio

SERANGELI Dr. Aldo

## COLLEGIO SINDACALE PER L'ESERCIZIO 1965

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

RICCA Gr. Uff. Rag. Argentino  
BACCANI Dr. Mario  
MAIOLINO Rag. Vito  
MERLINI Comm. Dr. Rag. Angiolo  
CORTESI Dr. Gaetano  
VIGORITI Dr. Beniamino  
PICCARDI Dr. Alberto

---



---

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la Sede della Società in Milano, Via Gattamelata, n. 45 per il giorno 31 maggio 1966 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 1° giugno 1966 ore 11 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

— Deliberazioni sulle pratiche di cui ai n. 1, 2 e 3 dell'articolo 2364 del Codice Civile.

Parte Straordinaria:

- 1) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 45.000.000.000 (quarantacinquemiliardi) a L. 60.000.000.000 (sessantamiliardi) mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni privilegiate e di n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna da offrirsi in opzione alla pari agli azionisti in proporzione al numero delle azioni da essi possedute.
- 2) Proposta di conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
- 3) Delega dei poteri.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Banca Commerciale Italiana - Sede di Roma
  - Banco di Roma - Sede di Roma
  - Banco di Roma - Filiale di Milano
  - Credito Italiano - Sede di Roma
  - Credito Italiano - Filiale di Milano
  - Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Roma
  - Banco di Napoli - Filiale di Roma
  - Banca Popolare di Milano - Filiale di Roma
  - Banco di Sicilia - Sede di Roma
  - Banca Popolare di Novara - Sede di Roma
  - Banco di S. Spirito - Sede di Roma
  - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Sede di Roma
  - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Sede di Roma
  - Cassa di Risparmio di Roma - Sede di Roma
  - Monte dei Paschi di Siena - Sede di Roma
  - Cassa di Risparmio di Genova - Sede di Genova
  - Cassa Sociale - Via Gattamelata 45 - Milano.
-



---

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-1965**

Signori Azionisti,

come di consueto, nell'iniziare il nostro rapporto, diamo un rapido sguardo all'industria ed al mercato automobilistico mondiale sintetizzandone in poche cifre significative l'andamento nel 1965.

### **L'industria automobilistica nel mondo ed in Italia**

La produzione complessiva di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali) è salita dai 21,7 milioni di unità dell'anno precedente, a 24 milioni, ed il parco circolante da 166,5 milioni di unità a 180 milioni nel 1965, giacché il numero dei veicoli messi fuori uso, per obsolescenza o per altre cause, è stimato a poco meno della metà di quelli di nuova fabbricazione.

A grandi linee, esclusa una limitata fluttuazione, l'incidenza della esportazione sulla produzione totale oscilla sempre intorno al 17 per cento: nel 1965 quattro milioni di unità, pari al 16,6 per cento.

Come fatto di maggior rilievo, notiamo il continuato e più accentuato incremento della produzione automobilistica americana. Essa è passata da 9,3 milioni di unità nel 1964, ad 11,1 milioni nel 1965, con un aumento di circa il 19 per cento, sempre assorbito nella quasi totalità dal mercato interno, data la ridottissima incidenza dell'esportazione (3 per cento).

Per quanto di scarsa importanza in senso assoluto, come fenomeno a sé stante, appare significativo il fatto che in relazione all'accordo concluso sull'inizio del 1965 con gli USA, e volto alla fusione dei due mercati automobilistici, il Canada, con una produzione di 854.000 unità abbia segnato un incremento del 28 per cento. Dal canto suo il Giappone, sulla cui rapidissima ascesa ci eravamo soffermati lo scorso anno, con una produzione di 1.876.000 unità ha notevolmente ridimensionato il ritmo del proprio incremento, contenendolo nel 10 per cento.

Con questa vigorosa espansione dell'industria extra europea, contrasta l'andamento dell'industria del vecchio Continente.

Nell'area della Comunità Economica Europea, considerata nel suo complesso, cessate le impennate che portarono a raggiungere nel 1963 livelli record, l'automobile sta attraversando una fase di relativa sta-

---



---

bilizzazione. Nel 1965, l'industria dei Paesi della Comunità ha prodotto 5.840.000 autoveicoli (dei quali esportati verso Paesi terzi il 28 per cento) con un lieve miglioramento di ritmo (+ 3,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, dato l'eccezionale sviluppo della produzione americana, l'incidenza della CEE sul complesso della produzione mondiale, ha segnato una ulteriore flessione, da quasi il 26 per cento del 1964 al 25 per cento nel 1965.

Nell'area dell'EFTA, la produzione, concentrata praticamente nel Regno Unito ed in Svezia, nel 1965 è addirittura diminuita del 5 per cento, con un totale di 2.385.000 tra autovetture e veicoli industriali.

La politica di penetrazione sui mercati europei da parte delle affiliazioni delle Grandi Case americane, è continuata immutata: la General Motors sta sviluppando il progetto di un grandioso impianto ad Anversa ed attraverso la Vauxhall ha in programma investimenti considerevoli nel Regno Unito; la Ford intende aggiungere al nuovo grande stabilimento di Genk nel Belgio, un altro nello stesso Paese, ed altri in Germania, mentre non trascura progetti di nuovi stabilimenti nel Regno Unito; la Chrysler, dopo aver incominciato ad insediarsi in Francia con la Simca, ha stabilito solidi legami con il Gruppo Rootes, e a mezzo dell'accordo con la Barreiros ha incominciato ad inserirsi nell'industria spagnola in fase di sviluppo. Un importantissimo costruttore americano di motori Diesel, Cummins, si è insediato in Inghilterra con un accordo con la Jaguar, di recente entrata nel settore dei veicoli industriali.

Pertanto le Case americane controllano il 50 per cento della produzione del Regno Unito ed il 20 per cento di quella dei Paesi della CEE.

Di fronte all'incessante svilupparsi della potenza americana, una difesa efficace degli altri costruttori potrebbe consistere nell'aumentare le proprie dimensioni avviandosi verso concentrazioni industriali, magari precedute da una prima fase di particolari accordi di collaborazione. Stanno realizzando già una vera e propria fusione due Case giapponesi, complessivamente il 20 per cento del settore; in Germania accordi, di cui non si conosce esattamente la natura, esistono tra Volkswagen e Daimler Benz, che ha passato alla prima la maggioranza della Auto Union; in Francia dove si erano stabiliti accordi di collaborazione in alcuni servizi Peugeot e Citroën, si è ora realizzato un più stretto accordo tra la Régie Renault e la Peugeot. Nel Regno Unito dopo l'assorbimento della Pressed Steel da parte BMC, circolano voci di una fusione tra BMC e Leyland.

Uno speciale accordo per lo sviluppo del motore rotativo Wankel NSU, al quale partecipa anche la nostra Società, esiste tra un forte gruppo di fabbriche di ogni parte del mondo, mentre tra la stessa NSU e la Citroën è stata costituita una Società per lo studio e la costruzione di una vettura con il motore NSU.

---



---

Ormai da molti anni si sviluppano in modo soddisfacente i nostri accordi con la Renault.

Un'altra possibile politica che per qualche industria europea appare più logica e congeniale, è quella di difendersi con una propria particolare specializzazione, cercando di attenersi ad una formula di sviluppo consona ad una dimensione sufficiente per vivere con il necessario respiro.

In Italia il bilancio 1965 dell'industria automobilistica è positivo, in quanto si è registrata una produzione di 1.175.548 autoveicoli, con un incremento del 7,8 per cento sul 1964, tuttavia rispetto al 1963 la produzione risulta ancora inferiore dello 0,43 per cento. L'immatricolazione delle autovetture è aumentata del 6,8 per cento, restando però ancora inferiore, nella stessa percentuale, a quella record registrata nel 1963, con un andamento discontinuo, giacché ad una vigorosa ripresa nei primi mesi, ha fatto contrasto una certa stanchezza del mercato nell'ultima parte dell'anno. Però l'inizio del 1966 è stato buono dimostrando la tendenza ad un sensibile progresso sull'anno precedente.

L'andamento del 1965 non è stato uniforme per tutte le categorie di vetture. Lo slittamento della categoria con cilindrata superiore a 1250 cc., ossia quella che riguarda direttamente il settore delle vetture di nostra produzione, è continuato seppure con un ritmo molto attenuato: di fronte ad un 6,8 per cento di aumento dell'immatricolato totale, le vetture di oltre 1250 cc. hanno registrato una diminuzione dell'1,1 per cento, riducendo la loro incidenza sul totale nazionale al 14,5 per cento.

L'esportazione, pur superando i valori del 1963, ha segnato il passo rispetto al 1964, mentre è diminuita l'importazione di vetture estere, riportandosi all'11,6 per cento dell'immatricolato totale, ossia ad una percentuale pressappoco analoga a quella degli altri Paesi produttori dell'area CEE.

## **LA SITUAZIONE DELL'ALFA ROMEO**

### **Attività produttiva e commerciale**

Nel 1965 la produzione di autovetture Alfa Romeo negli stabilimenti del Portello e di Arese ha raggiunto le 59.297 unità. Si è iniziata la produzione della Giulia Super, accolta con particolare favore dal mercato, oltre a quella della 2600 SZ, del Cabriolet Giulia GTC e della GTA, versione da competizione della Giulia Sprint GT. E' cessata invece la produzione sia della Giulietta t.i., che ha costituito un capitolo molto importante nella storia della nostra Società, sia quella della Dauphine.

Lo stabilimento di Pomigliano ha continuato la produzione di autoveicoli industriali che, con la cessazione dell'autocarro pesante « 1000 » è per ora concentrata sul Romeo, il quale nella nuova edizione, ha registrato un interessante incremento di vendite; è pure proseguita la produzione di motori Diesel

---



---

per conto della Renault. Sempre presso lo stabilimento di Pomigliano è continuata l'attività del settore aeronautico, che ha ottenuto soddisfacenti risultati con un incremento del fatturato da milioni 9.432 a milioni 10.235, cioè dell'8,5 per cento. Per questo settore si delineano altri interessanti sviluppi legati al progressivo passaggio dell'attività di sola revisione a quella che comprende la produzione di parti di motori per aviogetti.

Il fatturato complessivo della Società nel 1965 ha raggiunto i milioni 124.577 con un incremento del 10,50 per cento rispetto al 1964, (cui ha fatto riscontro una certa diminuzione delle scorte a fine anno) che pure, di fronte alla contemporanea riduzione verificatasi nelle cifre totali del Paese, aveva registrato apprezzabili risultati positivi per la nostra marca. L'incremento risulta proporzionato a quello degli autoveicoli venduti se si tiene conto della minor incidenza dei veicoli industriali e della riduzione di alcuni prezzi.

Il totale delle autovetture vendute, comprese le Dauphine, è salito infatti a 61.814 unità, con un incremento del 12,9 per cento rispetto al 1964, in particolare si è avuto un aumento del 12,2 per cento sul mercato nazionale e del 15,1 per cento sui mercati esteri. Sul mercato nazionale, se si esaminano i dati relativi alle immatricolazioni, le autovetture Alfa Romeo, escluse Dauphine, sono salite a 42.208 nel 1965, con un incremento del 9,4 per cento sul 1964 e del 19 per cento sul 1963, mentre l'immatricolato totale nazionale, come dicemmo, non ha ancora raggiunto i valori del 1963. Il dato dell'immatricolato Alfa Romeo non comprende la Dauphine, in quanto il montaggio di queste autovetture era cessato con la fine dell'anno 1964.

Più significativo è l'esame delle immatricolazioni delle autovetture di cilindrata superiore a 1250 cc., settore nel quale rientra la produzione Alfa Romeo, la cui partecipazione al settore stesso è salita dal 21,4 per cento nel 1963, al 30,1 per cento nel 1964, per raggiungere nel 1965 il 32,9 per cento.

Le vendite all'estero di vetture Alfa Romeo sono passate, comprendendo le unità da montare, da unità 12.431 nel 1964 a 14.321 nel 1965; dato il decremento registrato invece dal totale delle esportazioni italiane di autoveicoli, la partecipazione della nostra Società al totale stesso è salita dal 4 per cento al 4,67 per cento.

Confrontando poi i risultati del 1965 con quelli del 1963, anno in cui l'Alfa Romeo ha esportato 11.332 vetture, si nota un incremento del 26,4 per cento, contro un incremento del totale delle esportazioni italiane del 5,4 per cento.

Sempre maggior rilievo assumono, nel collocamento della nostra produzione, le Consociate estere, che hanno raggiunto rispetto al 1964, un incremento delle vendite locali del 22,4 per cento. La loro organiz-

---



---

zazione è stata ancora potenziata nel corso dell'anno; da segnalare la costituzione dell'Alfa Romeo Benelux S.A., avvenuta a Bruxelles il 13 ottobre 1965, ed il nuovo centro di importazione e distribuzione della Consociata francese, inaugurato il 5 luglio ad Amberieu en Bugey, presso Lione.

L'area del MEC ha assorbito il 47,8 per cento della nostra esportazione: la Francia il 26,8 per cento, il Benelux il 7,7 per cento, mentre la Germania con il 13,3 per cento ha assorbito più del triplo del 1964. Tra gli altri principali mercati di sbocco: la Svizzera il 14,3 per cento, gli USA il 10,3 per cento, l'Inghilterra il 6,9 per cento. In Brasile, la nostra collaborazione con la Fabrica Nacional de Motores di Rio de Janeiro, procede nel modo più cordiale: recenti accordi ne hanno sancito la continuazione.

### **Impianti**

Nello stabilimento di Arese, effettuati l'adeguamento qualitativo e l'integrazione quantitativa, in funzione dei nuovi livelli produttivi, delle linee di produzione già da tempo in esercizio, nel 1965 si è accelerata la conclusione dei lavori in corso, e si è dato avvio ai nuovi lavori, che erano già stati decisi.

Fanno parte dei primi un Magazzino Centrale Ricambi ed il reparto Manutenzione Centralizzata, ultimati nel secondo semestre; appartengono invece alle nuove iniziative, in ordine di tempo di apertura dei rispettivi cantieri: un fabbricato multipiano (autosilo) destinato agli immagazzinamenti degli accumuli stagionali della produzione di vetture; una nuova fonderia di leghe leggere; una nuova forgia. L'autosilo sarà terminato prima della fine dell'esercizio 1966 e conseguentemente sarà pronto per l'utilizzazione nella prossima stagione invernale, ossia nell'epoca nella quale è maggiormente sentito il bisogno di ricoverare in luogo chiuso le vetture in attesa di essere distribuite alla rete. I due reparti di produzione della fonderia e forgia, sono previsti per il pratico impiego nel 1968. Trattasi di opere complesse che si ispirano ai criteri della massima razionalità e modernità.

Per il potenziamento dell'attrezzatura di vendita e di assistenza clienti, si è dato particolare impulso al completamento della nuova Filiale di Roma, inaugurata ufficialmente agli inizi del presente esercizio, ed alla edificazione della nuova Filiale di Firenze che, a fine anno 1965, risultava già realizzata nelle sue parti fondamentali.

La pista sperimentale di Balocco è stata completata anche nei percorsi a pavimentazione speciale; essa consente ora l'effettuazione di tutte le ricerche ed esperienze che hanno parte determinante nel continuo affinamento delle particolari caratteristiche dei nostri prodotti.

---



---

### Attività sportiva

La conquista di quattro campionati nazionali stranieri — uno in Olanda, uno in Germania, e due in Austria —, di quattro campionati italiani e l'acquisizione di oltre cento vittorie assolute, di categoria e di classe, hanno coronato il successo dell'annata sportiva 1965 dell'Alfa Romeo. Le affermazioni sono state ottenute, in competizione contro vetture prodotte da potenti complessi industriali nelle corse più significative in Italia ed in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Brasile ed in Argentina, nel Sud Africa ed in Australia, tanto nelle corse della categoria Turismo, e cioè per vetture a quattro posti, dove ha primeggiato la Giulia GTA, quanto nella categoria Gran Turismo, con vetture Giulia TZ: tutte guidate da piloti con rinomanza internazionale.

L'azione sportiva della Società è stata validamente sostenuta dalla collaborazione dell'Autodelta, — che opera in esclusiva per l'Alfa Romeo — e della Scuderia Jolly Club, nonché dall'appassionata partecipazione di molti clienti sportivi.

Notevole l'apporto dei meccanici preparatori, i quali si sono, in modo particolare dedicati anche alla trasformazione per l'impiego marino dei motori Alfa Romeo Giulietta, Giulia e 2600, che sempre più si impongono alla concorrenza internazionale. Nel 1965 sono stati conquistati in Motonautica altri otto primati mondiali, un campionato del mondo, tre campionati europei, due campionati italiani e si sono ottenute numerose vittorie assolute nelle più difficili e famose corse sui fiumi e sui laghi.

L'impegno dell'Alfa Romeo nelle competizioni sportive non potrà affievolirsi nel futuro per il determinante apporto che esse danno, attraverso le preziose esperienze tecniche che se ne ricavano e la valorizzazione delle caratteristiche della produzione.

### Personale

Al termine dell'esercizio 1965, in seguito al normale esodo dei lavoratori ed al contenimento delle nuove assunzioni, l'organico della Società risultava ridotto a 12.614 unità.

E' stato costantemente mantenuto l'orario lavorativo di 40 ore settimanali, e si sono evitate, nel corso dell'anno, sospensioni di attività produttiva. Le varie cause di variazione del costo del personale (contingenza, fiscalizzazione degli oneri, maggiore incidenza della gratifica natalizia in conseguenza della riduzione delle ore, ecc.) hanno portato nel complesso ancora ad un maggior costo unitario del personale.

---



---

Nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro sono state intensificate tutte le possibili azioni verso il fattore tecnico ed il fattore umano atte a garantire la massima sicurezza. Con la migliore collaborazione delle maestranze si sono registrati risultati di notevole rilievo, tanto che nel biennio 1964-65 l'indice di frequenza degli infortuni indennizzati ha registrato una riduzione di circa il 23 per cento. Nello stesso biennio non si è verificato alcun infortunio mortale.

Nel campo dell'attività di formazione ed addestramento, in autunno ha iniziato la sua attività ad Arese, su terreno della nostra Società, un Centro dell'IFAP (Istituto per la Formazione ed Addestramento del Personale, del Gruppo IRI) presso il quale ha avuto inizio un nuovo corso per la preparazione di giovani operai, mentre presso la Scuola Aziendale sono continuati e continueranno ad esaurimento, i corsi di durata biennale o triennale già avviati in precedenza.

Sempre presso la Scuola Aziendale si è svolto anche, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con l'IRI, il consueto corso annuale di perfezionamento per Periti Industriali.

In collaborazione con l'IRI si sono infine svolti, per periodi da poche settimane a cinque mesi e per una trentina di giovani, degli stages per borsisti di Paesi esteri in via di sviluppo.

Le provvidenze assistenziali hanno assunto notevole rilievo, mentre le Colonie Estive, marine e montane, organizzate secondo criteri di una moderna pedagogia hanno ottenuto i più ampi e fervidi riconoscimenti da parte dei bambini e dei loro genitori.

Nel 1965 le prestazioni sociali, sia nel campo dell'assistenza propriamente detta che nel campo delle attività di «tempo libero», sono state realizzate secondo un piano organico ed unitario in base alle positive esperienze precedenti ed ai soddisfacenti risultati già raggiunti.

Nel concludere questa breve rassegna dei risultati dell'esercizio ci è gradito rivolgere, ancora una volta, l'espressione del nostro vivo apprezzamento al personale di ogni qualifica che ci ha dato la sua appassionata collaborazione.

---



## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Patrimonio immobilizzato

	31.12.1965	31.12.64
Immobili	Lmil. 33.767	33.127
Impianti, macchinari attrezzature	Lmil. 87.144	83.021
Mobili ed arredi	Lmil. 2.221	2.219
	Lmil. 123.132	118.367
Impianti in corso di costruzione	Lmil. 1.796	2
	Lmil. 124.928	118.369
Ripristino danni di guerra (somme spese in costruzioni, macchinari e ripristini, costituenti diritto a rimborso danni di guerra)	Lmil. 2.455	2.570
	Lmil. 127.383	120.939

Escludendo la riduzione del credito per danni di guerra, dovuta al pagamento delle rate scadute, l'aumento delle immobilizzazioni risulta di Lmil. 6.559; esso è al netto del valore dei beni patrimoniali alienati o demoliti ammontante a Lmil. 566, per cui gli investimenti dell'anno salgono a Lmil. 7.125.

Gli impianti in costruzione riguardano la filiale di Firenze e le seguenti nuove unità dello Stabilimento di Arese: magazzino ed officina ricambi, reparto manutenzione centrale, magazzino vetture, reparti fonderia leghe leggere e fucinatura.

#### Partecipazioni

	31.12.1965	31.12.64
Lmil.	2.884	2.650

L'incremento è stato determinato dall'aumento di capitale delle due nostre consociate SOFAR - Parigi e Alfa Romeo S.A. Pty. Ltd. di Johannesburg e dalla costituzione della nuova consociata Alfa Romeo Benelux S.A. - Bruxelles.



---

<b>Rimanenze</b>		<u>31.12.1965</u>	<u>31.12.64</u>
Materie prime, materiali e prodotti finiti	Lmil	33.627	38.299
Prodotti in corso di lavorazione	Lmil.	14.180	16.096
	Lmil.	<u>47.807</u>	<u>54.395</u>

Il miglior andamento delle vendite ha permesso di ridurre le giacenze di vetture: si è inoltre avuta, in aggiunta, una sensibile riduzione delle rimanenze di materiali a magazzino ed in corso di lavorazione. La diminuzione delle giacenze assume maggior rilievo considerando che essa è stata ottenuta malgrado un aumento di circa il 10 per cento del fatturato.

<b>Conti finanziari</b>		<u>31.12.1965</u>	<u>31.12.64</u>
Cassa	Lmil.	22	82
Banche	Lmil.	86	238
Titoli a reddito fisso	Lmil.	97	98
	Lmil.	<u>205</u>	<u>418</u>

<b>Clienti ed attività varie</b>		<u>31.12.1965</u>	<u>31.12.64</u>
Clienti	Lmil.	8.530	9.902
Effetti da esigere	Lmil.	1.863	3.355
Società collegate	Lmil.	5.250	5.218
Fornitori per anticipi	Lmil.	600	1.500
Debitori diversi, ratei e risconti	Lmil.	4.355	5.941
	Lmil.	<u>20.598</u>	<u>25.916</u>

Queste voci presentano una sensibile diminuzione dovuta principalmente:

- a) alla graduale estinzione dei crediti dilazionati;
  - b) all'eliminazione dell'esposizione verso la S.A.M., in conseguenza della cessazione dei montaggi effettuati per suo conto;
-



- c) dalla liquidazione di forniture ed appalti riguardanti la costruzione dello Stabilimento di Arese, con corrispondente assorbimento delle anticipazioni versate all'ordinazione o durante il corso della esecuzione.

## PASSIVO

Fondo ammortamenti	31.12.1965	31.12.64
Lmil.	<u>45.515</u>	<u>36.211</u>

L'incremento corrisponde agli ammortamenti stanziati nell'esercizio, dedotti gli ammortamenti afferenti a beni patrimoniali alienati.

Fondo indennità licenziamento	31.12.1965	31.12.64
Lmil.	<u>10.630</u>	<u>9.593</u>

Il fondo indennità di licenziamento copre il totale delle indennità di quiescenza maturate a favore del personale alla fine del 1965, avendo provveduto ad effettuare l'accantonamento anche della residua quota di indennità pregresse maturatesi in conseguenza dell'attuazione dell'accordo 23 ottobre 1962.

Debiti finanziari	31.12.1965	31.12.64
Mutui	Lmil. 28.785	31.274
Istituti finanziari e banche	Lmil. 48.849	53.598
Effetti finanziari passivi	Lmil. 500	5.800
	<u>Lmil. 78.134</u>	<u>90.672</u>



La forte diminuzione dei debiti finanziari deriva sia dall'eccedenza dell'autofinanziamento nei confronti degli investimenti effettuati nell'anno, sia dalla contrazione del capitale circolante conseguente alle riduzioni delle rimanenze e dei crediti precedentemente indicate.

<b>Debiti e passività varie</b>		<u>31.12.1965</u>	<u>31.12.64</u>
Fornitori	Lmil.	17.952	18.933
Società collegate	Lmil.	40	—
Clienti per anticipi	Lmil.	112	1.450
Creditori diversi, ratei e risconti passivi	Lmil.	5.518	6.501
	Lmil.	<u>23.622</u>	<u>26.884</u>

La diminuzione degli anticipi da clienti è dovuta alla liquidazione di una fornitura di motori per aviazione, effettuata in collaborazione con altre fabbriche europee, per la quale, in attesa della definizione dei prezzi, ci erano stati versati degli anticipi.

<b>Capitale sociale e riserve</b>		<u>31.12.1965</u>	<u>31.12.64</u>
Capitale sociale	Lmil.	40.000	40.000
Riserva statutaria	Lmil.	85	83
Riserva straordinaria	Lmil.	10	10
Riserva inesigibilità crediti	Lmil.	500	500
Utili esercizi precedenti	Lmil.	362	315
	Lmil.	<u>40.957</u>	<u>40.908</u>

L'aumento che si riscontra nelle voci « Riserva statutaria » e « Utili esercizi precedenti » corrisponde all'attuazione di quanto da Voi deliberato nella assemblea ordinaria del 28 giugno 1965 circa la destinazione degli utili dell'esercizio 1964.



**Conto Profitti e Perdite**

	1965	1964
Utile lordo industriale	Lmil. 24.189	20.216
Importo netto contabilizzato per contributo indennizzo riconosciuto dallo Stato per dan- ni di guerra	Lmil. —	1.669
— Ammortamenti	Lmil. 24.189	21.885
— Spese generali	Lmil. 9.467	7.407
— Oneri finanziari	Lmil. 8.353	8.350
	Lmil. 5.599	5.879
	Lmil. 770	249
La consociata SPICA ha avuto un anda- mento economico sfavorevole; nel conto Pro- fitti e Perdite abbiamo contabilizzato la sva- lutazione del capitale sociale di Lmil. 750, effettuata a sanatoria della perdita dell'eser- cizio 1964 per Lmil. 526 e delle perdite ripor- tate a nuovo dagli esercizi precedenti per Lmil. 224. Il capitale è stato successivamente reintegrato a Lmil. 1.000. Purtroppo nel 1965 è continuata l'ingente perdita; sono in corso provvedimenti che dovrebbero portare ad un miglioramento	Lmil. 750	200
Risultato netto dell'esercizio	Lmil. + 20	+ 49

Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio ammontante a

- alla riserva statutaria 5 per cento pari a
- a nuovo il residuo di

L. 19.651.103

L. 982.555

» 18.668.548



Vi ricordiamo che, per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Signori Azionisti,

in conformità all'Ordine del Giorno contenuto nell'avviso di convocazione siete chiamati a:

- deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31.12.'65 e alla relazione del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso per il Consiglio di Amministrazione relativamente al decorso esercizio 1965;
- nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1966-68 previa determinazione del numero dei suoi componenti ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale.

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Giuseppe Luraghi

---



## BILANCIO

### ATTIVO

		31.12.1965	31.12.1964
<b>Patrimonio immobilizzato</b>			
Beni immobili	L.	33.766.933.256	33.127.005.836
Impianti e macchinari	L.	87.143.549.873	83.020.859.115
Impianti in corso di costruzione	L.	1.795.839.786	1.602.507
Mobili, arredamento ed attrezzamento d'ufficio	L.	2.221.293.037	2.219.258.117
	L.	124.927.615.952	118.368.725.575
<b>Ripristino danni di guerra</b> (spese costruzione impianti, macchinari e ripristini - costituenti diritto a rimborso danni di guerra)			
	L.	2.455.238.087	2.570.616.767
	L.	127.382.854.039	120.939.342.342
<b>Partecipazioni</b>			
	L.	2.883.721.322	2.649.916.056
<b>Merci - materiali e lavori</b>			
Materie prime, materiali e prodotti finiti	L.	33.627.234.907	38.298.957.401
Prodotti in lavorazione - lavori in corso	L.	14.179.858.009	16.095.927.934
	L.	47.807.092.916	54.394.885.335
<b>Conti finanziari</b>			
Cassa	L.	22.337.367	82.387.317
Banche	L.	85.577.758	238.288.989
Titoli a reddito fisso	L.	97.460.611	97.543.136
	L.	205.375.736	418.219.442
<b>Crediti ed attività varie</b>			
Clienti	L.	8.530.349.436	9.902.056.059
Effetti da esigere	L.	1.862.474.698	3.354.922.772
Società collegate	L.	5.250.441.720	5.217.667.575
Fornitori per anticipi	L.	600.107.780	1.500.245.502
Debitori diversi, ratei e risconti attivi	L.	4.355.412.685	5.940.821.934
	L.	20.598.786.319	25.915.713.842
<b>Totale attivo</b>	L.	198.877.830.332	204.318.077.017
<b>Conti d'ordine</b>			
Cauzioni amministratori	L.	2.600.000	2.600.000
Altri conti d'ordine (impegni e garanzie)	L.	18.346.308.935	15.814.045.388
	L.	18.348.908.935	15.816.645.388
<b>Totale generale</b>	L.	217.226.739.267	220.134.722.405

### Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente  
 Dott. Mario Baccani  
 Rag. Vito Maiolino

Comm. Dr. Angiolo Merlini  
 Dott. Gaetano Cortesi



**PASSIVO**

		31.12.1965	31.12.1964
<b>Fondi ammortamenti</b>	L.	45.515.216.868	36.211.386.190
<b>Fondo indennità licenziamento personale</b>	L.	10.630.202.987	9.592.649.368 <sup>1034</sup>
<b>Debiti finanziari</b>			
Mutui (assistiti da garanzie reali)	L.	28.785.264.016	31.274.166.604
Istituti Finanziari e Banche	L.	48.848.525.552	53.598.204.628
Effetti passivi finanziari	L.	500.000.000	5.800.000.000
		78.133.789.568	90.672.371.232
<b>Effetti da pagare - debiti e passività varie</b>			
Fornitori	L.	17.952.179.035	18.932.924.758
Società collegate	L.	40.191.869	97.305
Clienti per anticipi	L.	111.662.451	1.449.760.104
Creditori diversi, ratei e risconti passivi	L.	5.517.672.003	6.501.623.612
	L.	23.621.705.358	26.884.405.779
<b>Totale passivo</b>	L.	157.900.914.781	163.360.812.569
<b>Patrimonio netto</b>			
<b>Capitale sociale</b>			
25.000.000 azioni ordinarie da L. 1.000 cad.	L.	25.000.000.000	25.000.000.000
15.000.000 azioni privilegiate da L. 1.000 cad.	L.	15.000.000.000	15.000.000.000
	L.	40.000.000.000	40.000.000.000
<b>Riserve</b>			
Statutaria	L.	85.566.779	83.098.638
Straordinaria	L.	10.000.000	10.000.000
Riserva inesigibilità crediti	L.	500.000.000	500.000.000
	L.	595.566.779	593.098.638
<b>Utile</b>			
Esercizi precedenti	L.	361.697.669	314.802.983
Utile dell'esercizio	L.	19.651.103	49.362.827
		381.348.772	364.165.810
<b>Totale patrimonio netto</b>	L.	40.976.915.551	40.957.264.448
<b>Conti d'ordine</b>			
Amministratori per cauzioni	L.	2.600.000	2.600.000
Altri conti d'ordine (impegni e garanzie)	L.	18.346.308.935	15.814.045.388
	L.	18.348.908.935	15.816.645.388
<b>Totale generale</b>	L.	217.226.739.267	220.134.722.405

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Luraghi



## CONTO PERDITE E PROFITTI

		Esercizio 1965	Esercizio 1964
Ammortamenti	L.	9.466.858.096	7.407.155.582
Spese generali	L.	8.353.352.440	8.350.405.366
Oneri finanziari	L.	5.599.384.157	5.879.370.550
Perdite su partecipazioni	L.	750.000.000	200.000.000
	L.	24.169.594.693	21.836.931.498
Utile dell'esercizio	L.	19.651.103	49.362.827
	L.	24.189.245.796	21.886.294.325
<hr/>			
Importo netto contabilizzato per contributo ed indennizzo riconosciuti dallo Stato per danni di guerra	L.	—	1.669.628.631
Utile lordo industriale	L.	24.189.245.796	20.216.665.694
	L.	24.189.245.796	21.886.294.325

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Giuseppe Luraghi

### Il Collegio Sindacale

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca - Presidente

Dott. Mario Baccani

Rag. Vito Maiolino

Comm. Dr. Angiolo Merlini

Dott. Gaetano Cortesi



---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 1965 presenta le seguenti risultanze:

### STATO PATRIMONIALE

**Attività — Ratei e risconti**

L. 198.877.830.332

### Passività

— Capitale sociale - riserve e utili esercizi precedenti	L. 40.957.264.448
— Fondo ammortamento	L. 45.515.216.868
— Passività - fondo indennità licenziamento - ratei e risconti	L. <u>112.385.697.913</u>

L. 198.858.179.229

Utile dell'esercizio 1965

L. 19.651.103

### Conto Perdite e Profitti

— Utile lordo industriale	L. 24.189.245.796
— Spese, oneri, perdite e ammortamenti	L. <u>24.169.594.693</u>

Utile dell'esercizio 1965

L. 19.651.103

I conti d'ordine pareggiano nella misura di L. 18.348.908.935.

Le valutazioni di bilancio sono state fatte dai Vostri Amministratori con rispetto alle disposizioni di legge e con prudente apprezzamento.

---



---

Il fondo indennità licenziamento personale è stato aggiornato alla data del 31.12.1965 e corrisponde alle necessità dell'azienda, tenuto anche conto delle anzianità pregresse.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio sono stati di L. 9.466.858.096 applicando per gli ammortamenti ordinari le percentuali nei limiti fiscalmente ammessi e calcolandole sui valori iniziali di bilancio tenendo conto dello stato di fatto degli impianti.

Per alcuni impianti di Pomigliano d'Arco data la particolare obsolescenza di alcuni di essi, sono stati calcolati ammortamenti anticipati per L. 205.083.352.

Ratei e risconti sono stati concordati con noi nella misura corrispondente alla competenza dell'esercizio 1965.

Il bilancio rappresenta nei suoi saldi, quelli delle scritture contabili, che risultano tenute a sensi di legge. L'aumento del capitale sociale da 40 a 45 miliardi, deliberato nell'assemblea del 28 giugno 1965, ha avuto esecuzione durante la prima quindicina del mese di gennaio 1966.

Esprimiamo il nostro parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1965 di L. 19.651.103 per L. 982.555 alla riserva statutaria e per il residuo di L. 18.668.548 a nuovo.

In sede straordinaria viene proposto l'aumento del capitale sociale da L. 45 a L. 60 miliardi.

Dichiariamo che l'attuale capitale di L. 45 miliardi è stato interamente versato.

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Gr. Uff. Rag. Argentino Ricca

Dott. Mario Baccani

Dott. Gaetano Cortesi

Rag. Vito Majolino

Comm. Dr. Rag. Angiolo Merlini

---



---

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

nell'Assemblea ordinaria Vi abbiamo riferito sullo stato di avanzamento della realizzazione dello Stabilimento di Arese. Per il completamento di tale complesso si rendono necessari ulteriori investimenti per la costruzione ed il trasferimento dei reparti: fonderia leghe leggere, forgia, lavorazioni meccaniche, esperienze e degli uffici tecnici.

A tal fine Vi proponiamo l'aumento del Capitale Sociale da lire 45 miliardi (interamente versato) a lire 60 miliardi mediante emissione di n. 10.000.000 di azioni privilegiate e n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da offrirsi in opzione alla pari agli azionisti in proporzione di una azione ordinaria ogni 9 azioni possedute (ordinarie o privilegiate) e di 2 azioni privilegiate ogni 9 azioni possedute (ordinarie o privilegiate).

Le azioni privilegiate di nuova emissione avranno gli stessi diritti spettanti a quelle delle precedenti emissioni, pertanto esse godranno del diritto di priorità sia nel pagamento dei dividendi sino alla concorrenza del 6 per cento sul loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro, sia nel rimborso del capitale fino alla concorrenza del valore nominale di dette azioni nel caso di scioglimento della Società. L'attribuzione dei privilegi di cui sopra non comporterà la limitazione prevista dall'Art. 2351 C.C. e pertanto dette azioni daranno diritto di voto, oltre che per le deliberazioni di cui all'Art. 2365 C.C. anche per quelle di cui all'Art. 2364 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione si è assicurato il collocamento delle nuove azioni eventualmente non optate.

Alla luce di quanto sopra siete quindi chiamati a deliberare sulla conseguente modificazione dell'Art. 5, primo comma, dello Statuto Sociale che Vi proponiamo nel seguente nuovo testo, per maggiore evidenza messo a fronte del vecchio testo.

---



---

**Articolo 5****Vecchio testo**

*Il Capitale Sociale è di L. 45.000.000.000 (lire quarantacinquemiliardi) diviso in n. 45.000.000 (quarantacinquemilioni) di azioni del valore di L. 1.000 (mille) ciascuna, delle quali n. 25.000.000 (venticinquemilioni) ordinarie e n. 20.000.000 (ventimilioni) privilegiate.*

*Le suddette azioni privilegiate godono del diritto di priorità nel pagamento del dividendo e nel rimborso del capitale nel caso di scioglimento della Società ai sensi degli Artt. 34 e 37 del presente Statuto.*

*Esse sono parificate nel voto alle azioni ordinarie.*

**Nuovo testo**

Il Capitale Sociale è di L. 60.000.000.000 (lire sessantamiliardi) diviso in n. 60.000.000 (sessantamilioni) di azioni del valore di L. 1.000 (mille) ciascuna, delle quali n. 30.000.000 (trentamilioni) ordinarie e n. 30.000.000 (trentamilioni) privilegiate.

. . . . . (fermo il resto) . . . . .

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Giuseppe Luraghi

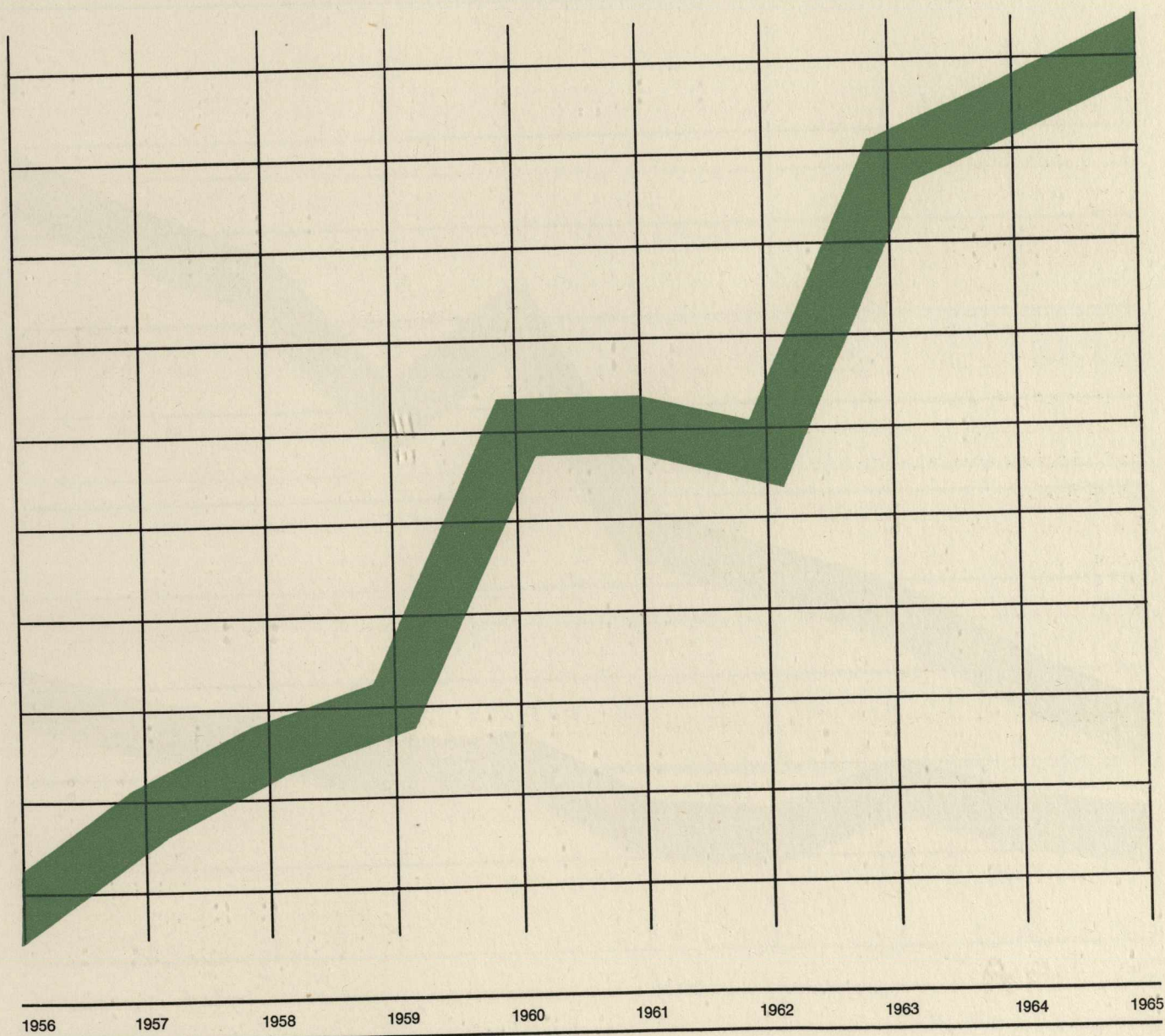
---



## PRODUZIONE AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

14,6	19,6	22,9	25,4	40,5	40,6	38,8	54,8	57,8	61,0
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

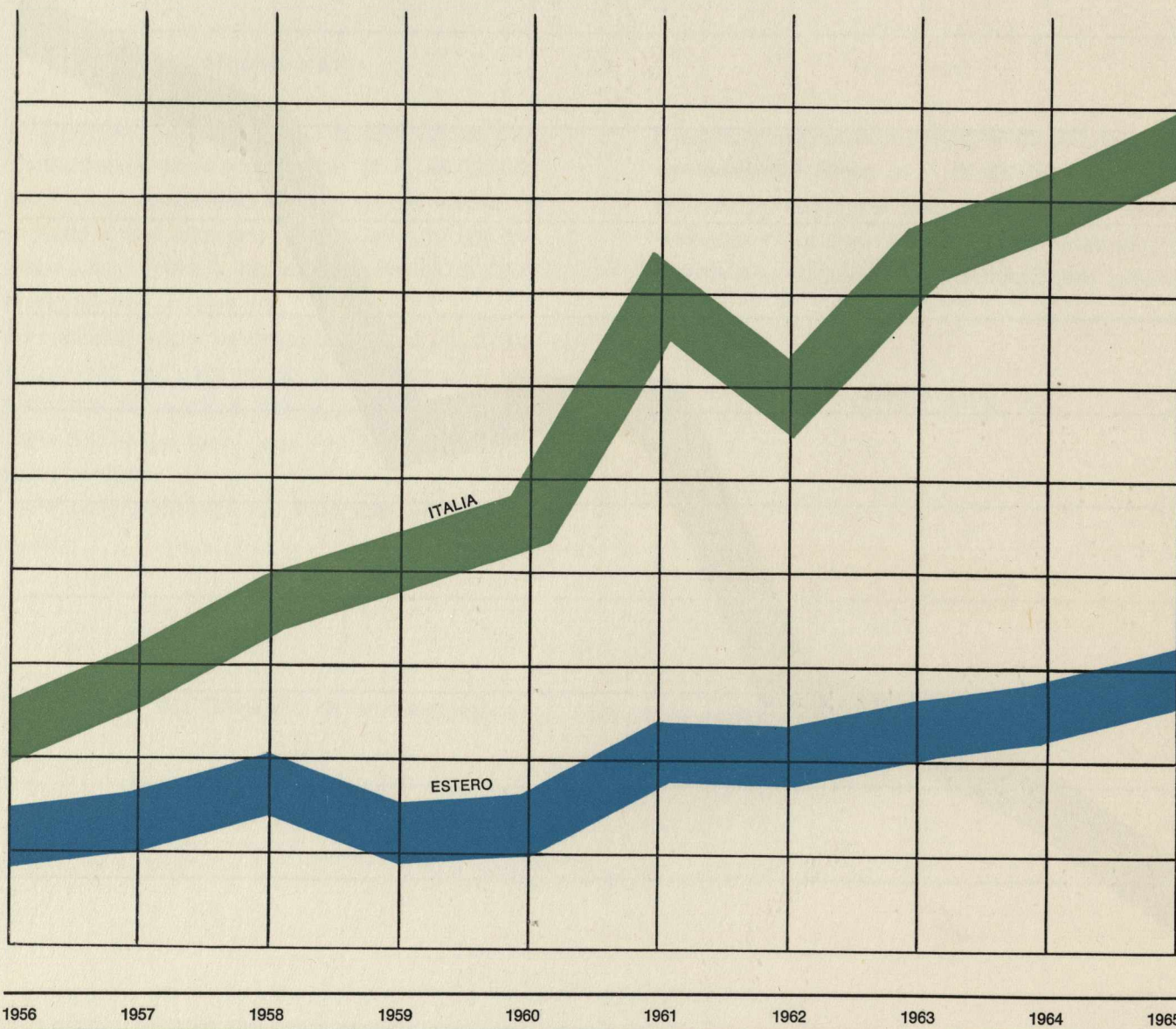




## VENDITA AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

migliaia di unità

11,3	14,1	18,1	20,2	22,6	34,6	29,2	36,7	39,4	42,7
5,9	6,8	8,7	6,1	6,5	10,4	10,1	11,5	12,5	14,3





# IMMATRICOLAZIONE AUTOVETTURE ALFA ROMEO DI OLTRE 1250 C.C.

incidenza percentuale sulla immatri-  
colazione nazionale di tale categoria

19,7 %	21,4 %	30,1 %	32,9 %
--------	--------	--------	--------



1962

1963

1964

1965



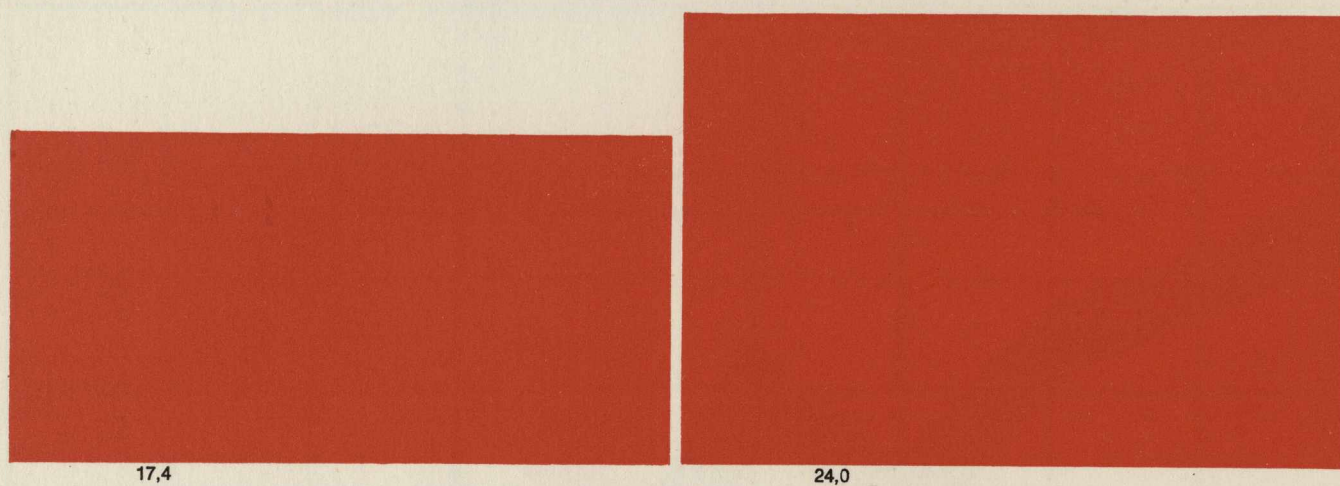
---

## PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

---

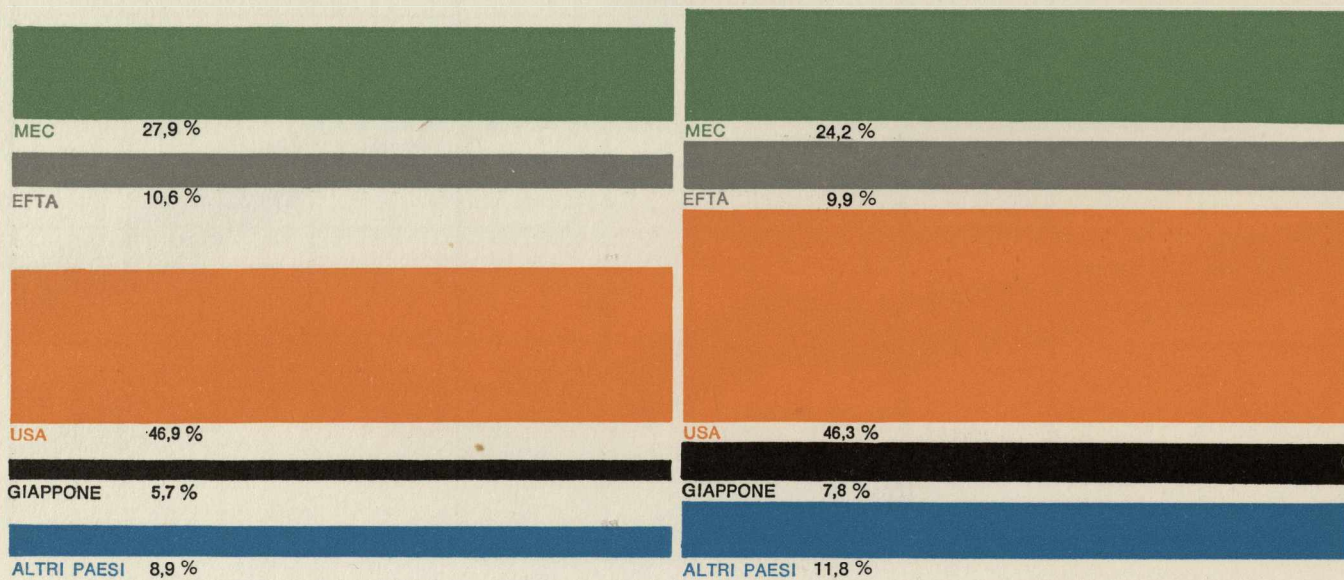
totale (milioni di unità)

---



ripartizione percentuale

---



1962

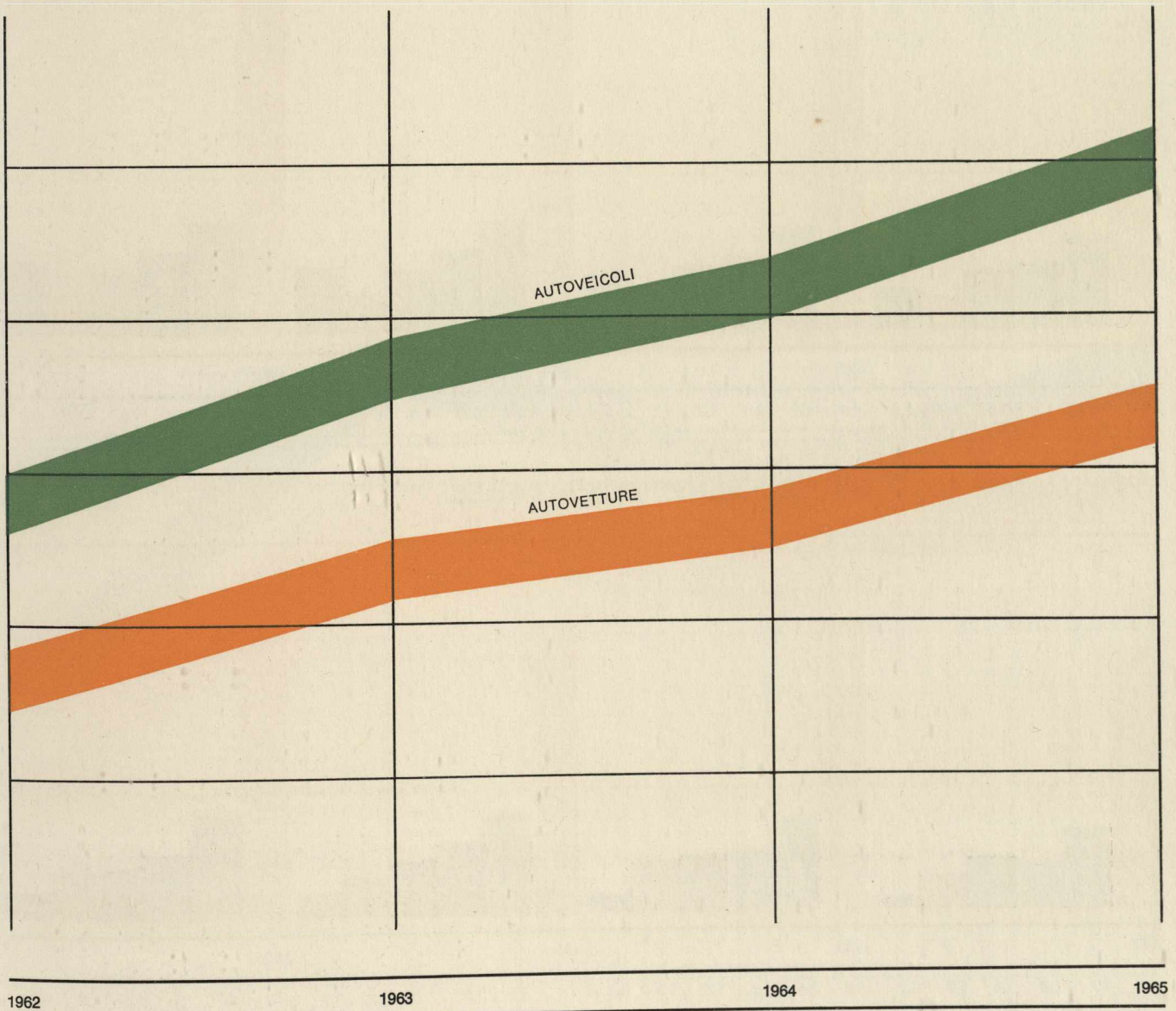
1965



## PRODUZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI E AUTOVETTURE

milioni di unità

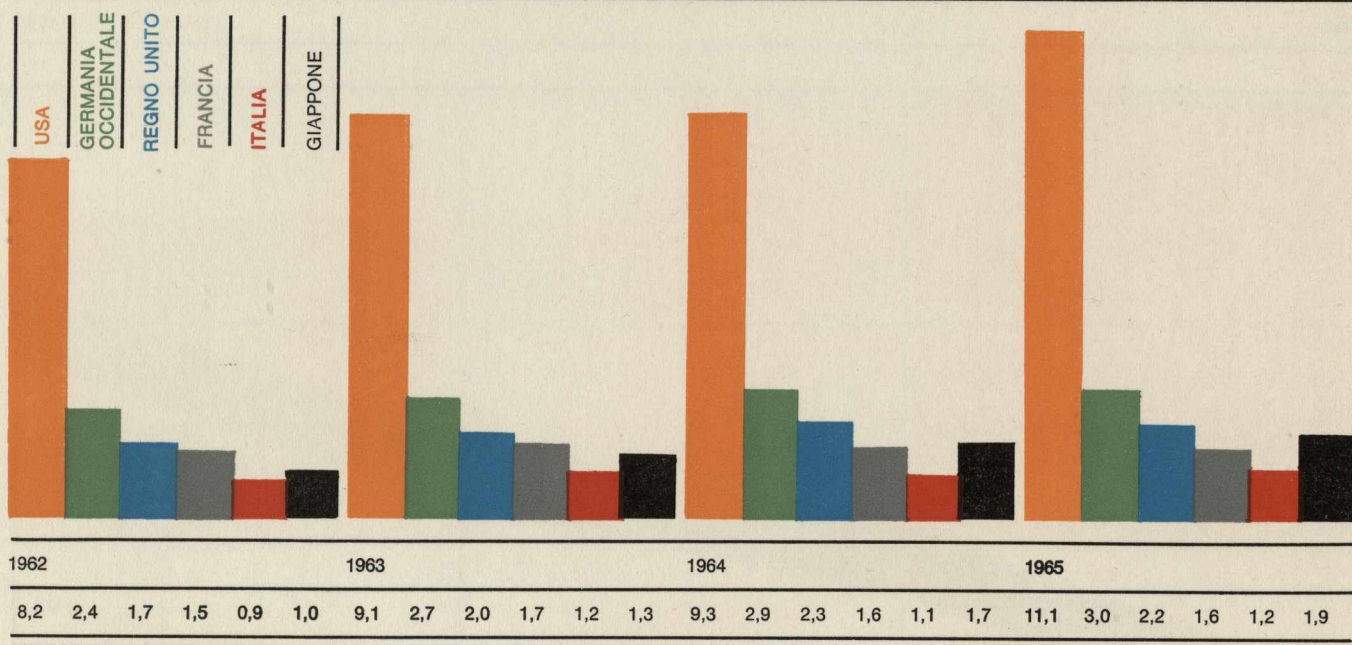
17,4	20,0	21,5	24,0
13,9	16,0	16,9	18,9





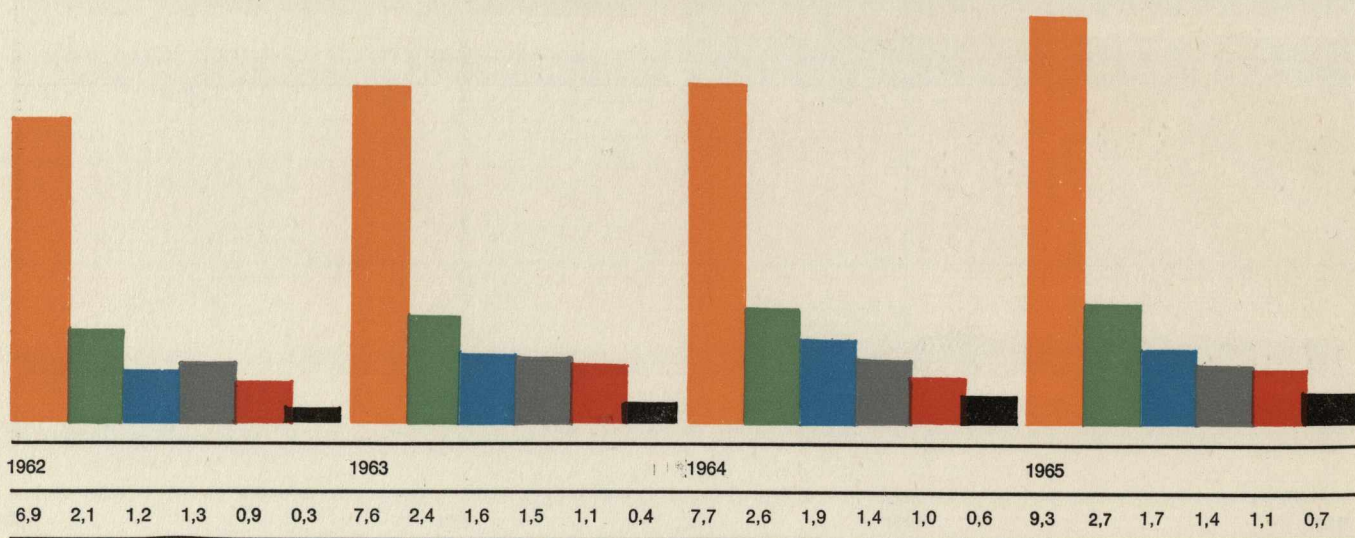
# PRODUZIONE AUTOVEICOLI NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità



# PRODUZIONE AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI

milioni di unità





## PRODUZIONE ITALIANA AUTOVEICOLI E AUTOVETTURE

946.793	1.180.536	1.090.078	1.175.548
877.860	1.105.291	1.028.930	1.103.932

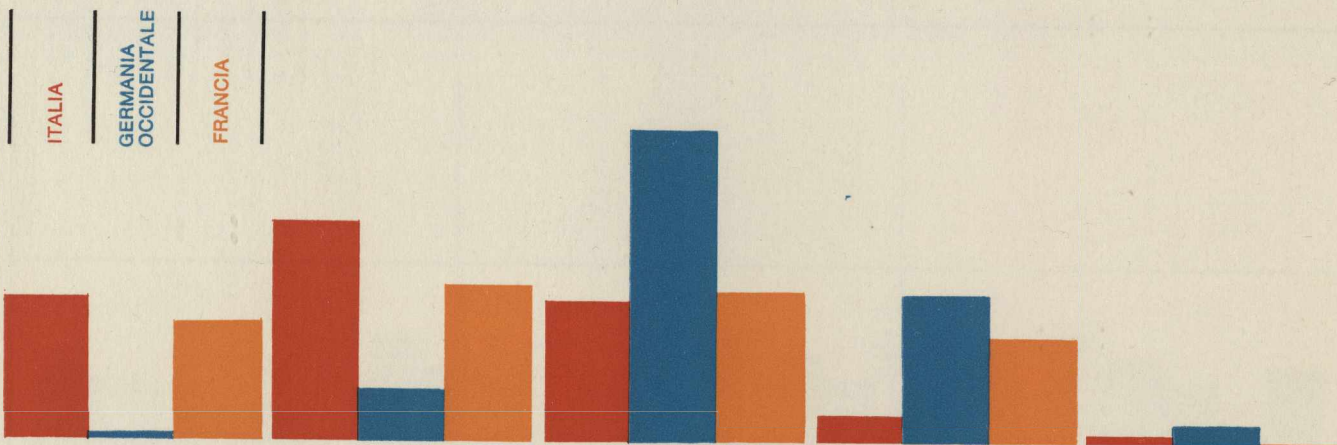




# RIPARTIZIONE DELLA PRODUZIONE DI AUTOVETTURE NEI PRINCIPALI PAESI DEL M.E.C. per classi di cilindrata e categoria di prezzo sul mercato di origine

migliaia di unità e % sul totale

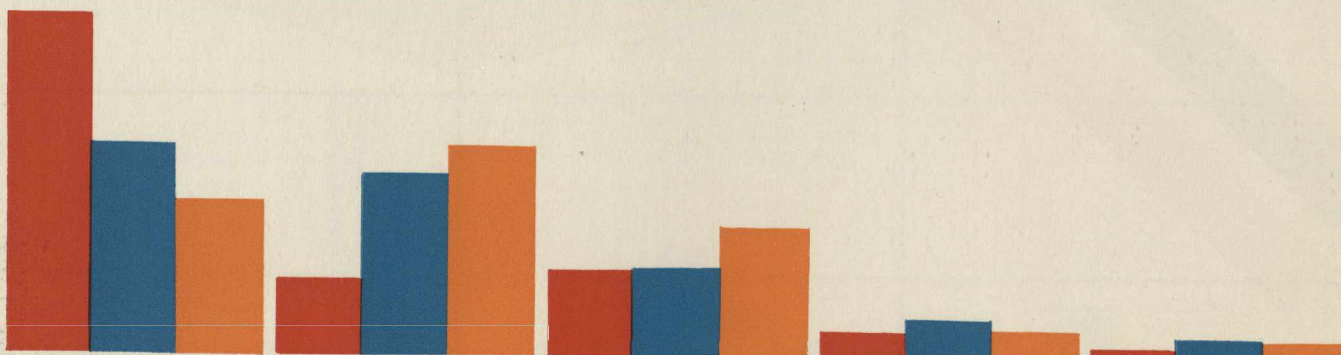
1965



cilindrata fino a 500			da 501 a 1.000			da 1.001 a 1.500			da 1.501 a 2.000			oltre 2.000		
296,7	11,6	312,1	456,1	263,9	415,6	291,0	1593,7	392,5	49,7	762,5	278,0	10,3	102,0	—
26,9 %	0,4 %	22,3 %	41,3 %	9,7 %	29,7 %	26,4 %	58,3 %	28,1 %	4,5 %	27,9 %	19,9 %	0,9 %	3,7 %	—

migliaia di unità e % sul totale

1965

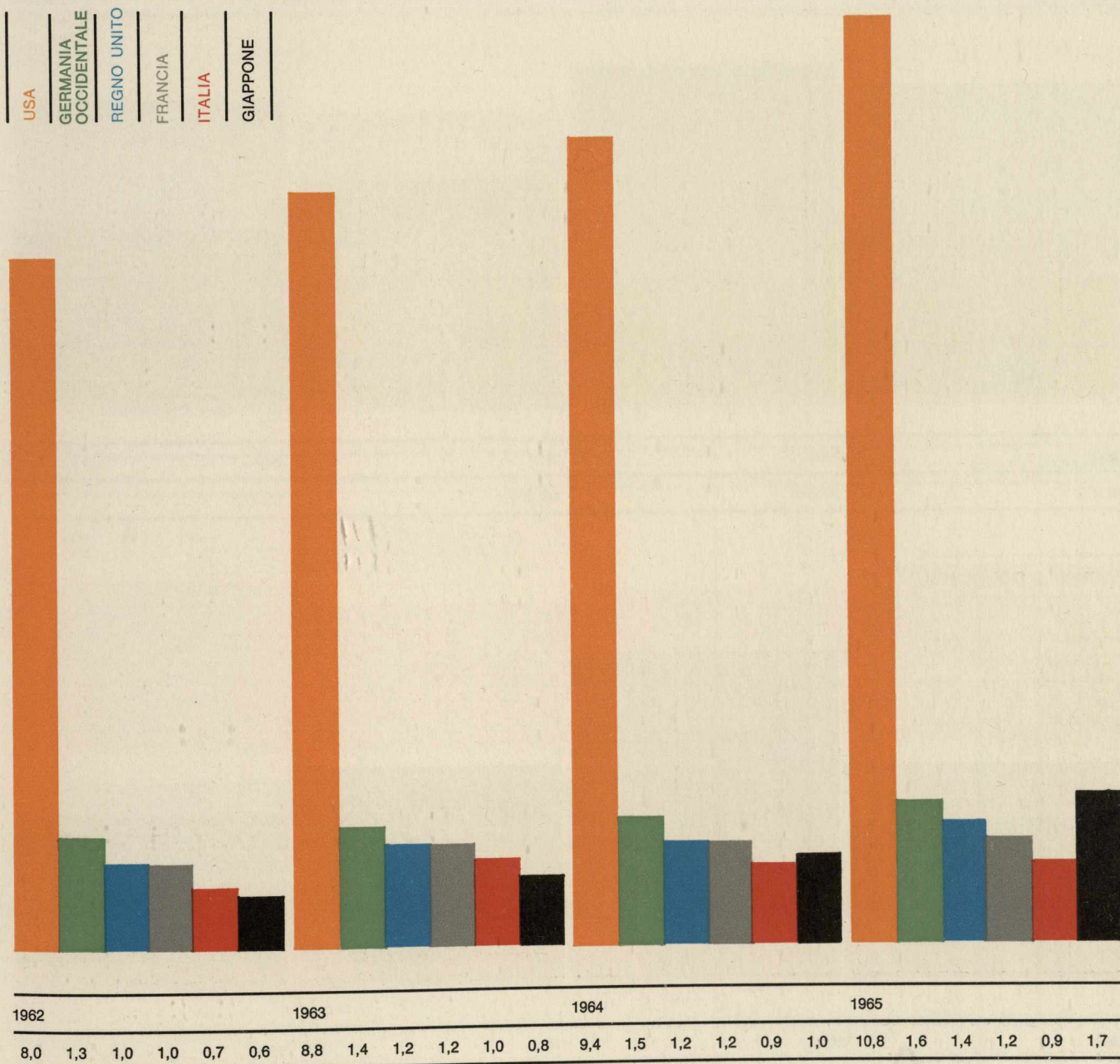


prezzo fino a 800.000			da 801 a 1.100.000			da 1.101 a 1.400.000			da 1.401 a 1.800.000			oltre 1.800.000		
703,1	1.068,0	405,7	151,2	925,4	543,9	179,8	451,7	336,9	51,3	192,5	68,7	18,7	96,2	43,1
63,7 %	39,1 %	29,0 %	13,7 %	33,9 %	38,9 %	16,3 %	16,5 %	24,1 %	4,6 %	7,0 %	4,9 %	1,7 %	3,5 %	3,1 %



## IMMATRICOLAZIONE DI AUTOVEICOLI IN ALCUNI PAESI

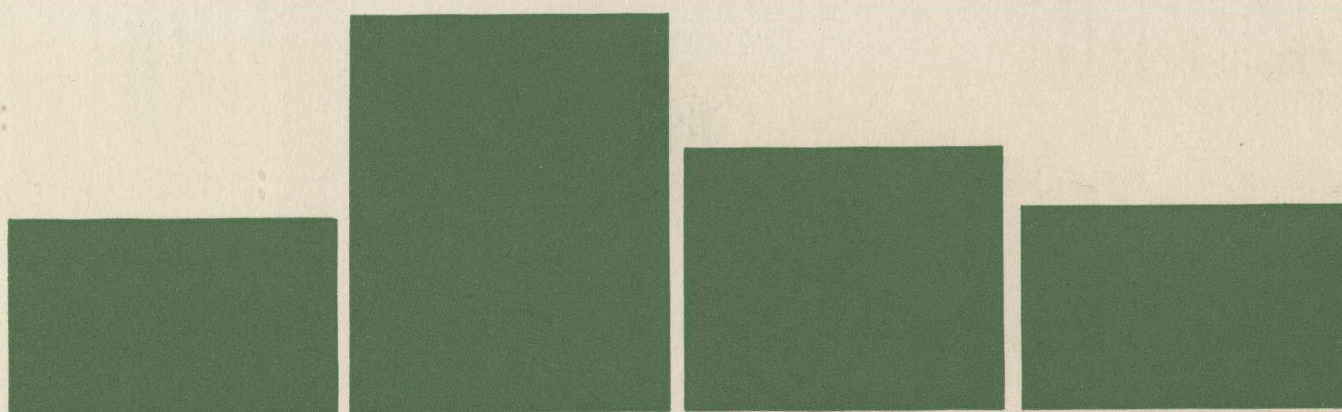
milioni di unità





## IMMATRICOLAZIONE AUTOVETTURE ESTERE IN ITALIA

totale e ripartizione per paese



1962

1963

1964

1965

96.810

197.987

129.375

102.562

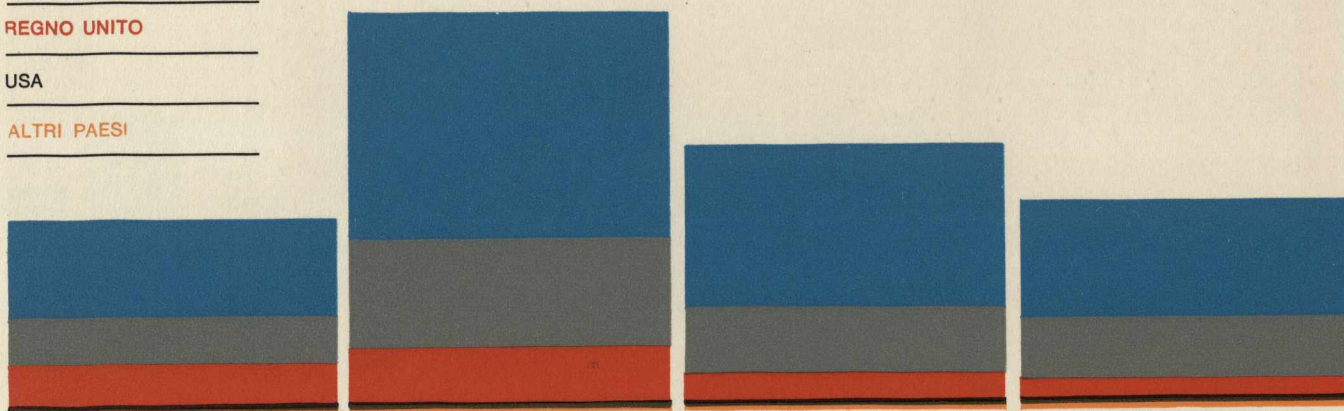
GERMANIA OCCIDENTALE

FRANCIA

REGNO UNITO

USA

ALTRI PAESI



1962

1963

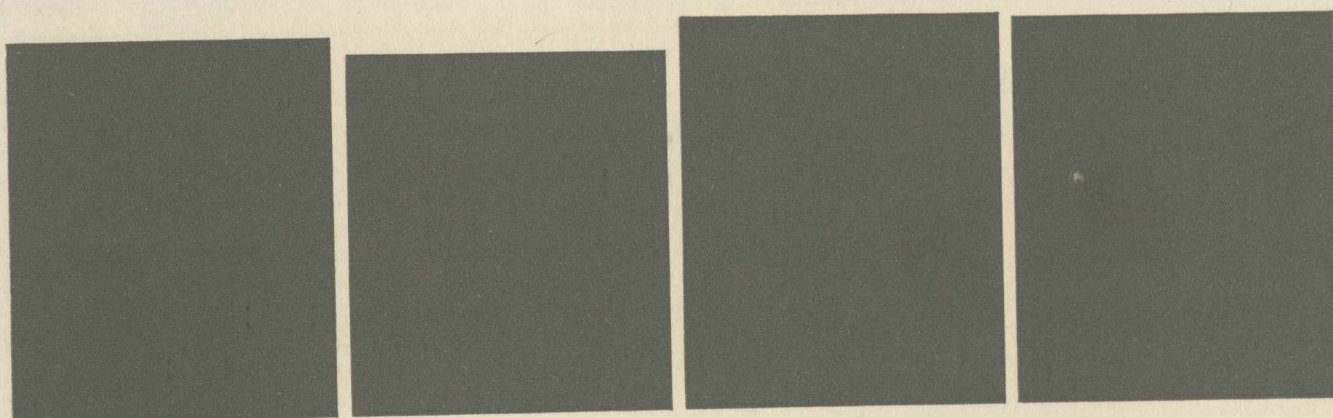
1964

1965

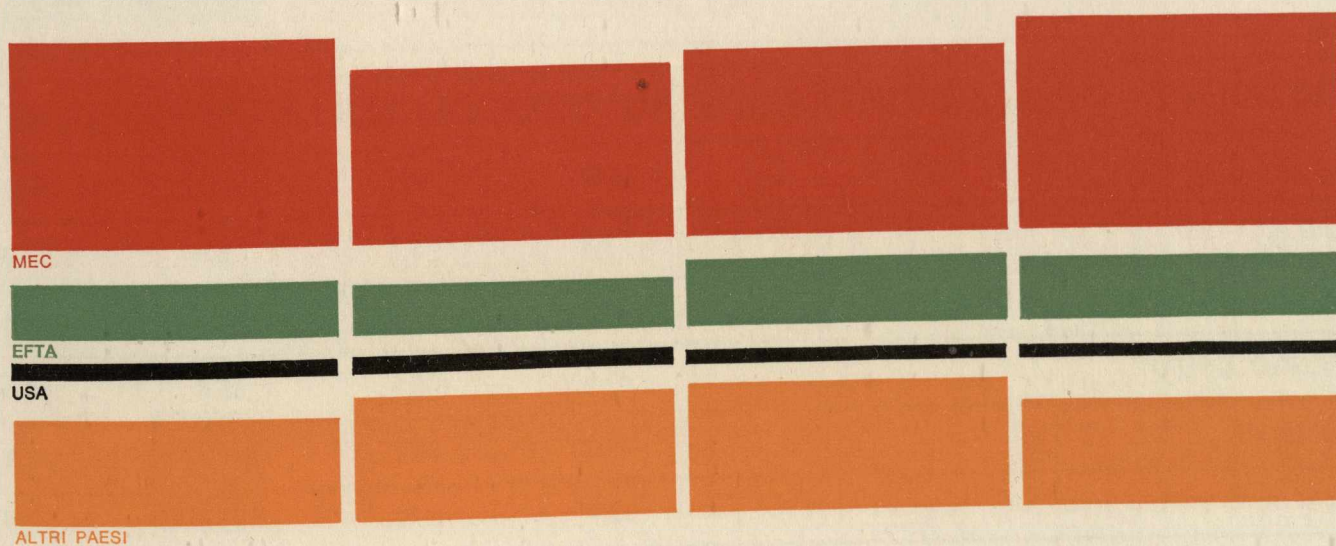


# ESPORTAZIONE AUTOMOBILISTICA ITALIANA

319.094	305.274	331.122	326.731	totale
---------	---------	---------	---------	--------



area di destinazione



1962

1963

1964

1965



## ESPORTAZIONE AUTOMOBILISTICA

		1962	1963	1964	1965
U.S.A.	autoveicoli	231.744	267.798	360.743	340.735
	autovetture	126.969	144.510	197.717	204.874
GERMANIA OCCIDENTALE	autoveicoli	1.101.882	1.329.920	1.498.964	1.527.254
	autovetture	986.417	1.217.071	1.377.866	1.419.131
REGNO UNITO	autoveicoli	694.605	774.834	847.883	793.264
	autovetture	544.792	615.827	679.529	627.558
FRANCIA	autoveicoli	523.771	574.664	519.007	613.105
	autovetture	460.013	498.795	445.392	538.574
ITALIA	autoveicoli	319.094	305.274	331.122	326.731
	autovetture	305.429	291.876	313.088	307.534
GIAPPONE	autoveicoli	49.360	90.275	149.176	194.109
	autovetture	16.011	31.445	66.965	100.703

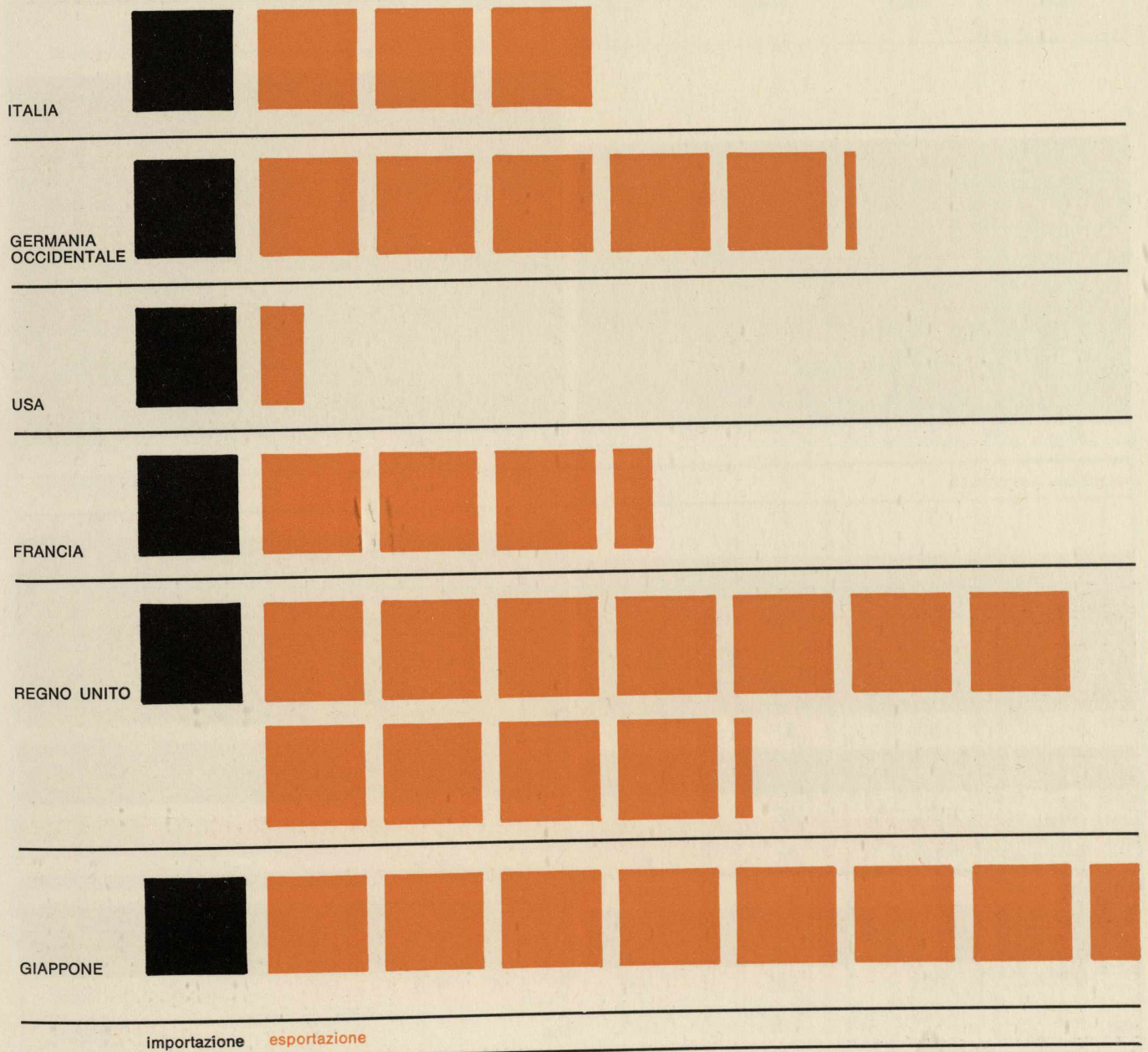
## INCIDENZA DELL'ESPORTAZIONE AUTOVEICOLI SULLA PRODUZIONE

	1962	1963	1964	1965
U.S.A.	2,8	3,7	3,9	3,0
GERMANIA OCCIDENTALE	46,8	50,0	51,5	51,3
REGNO UNITO	41,5	38,5	36,4	36,4
FRANCIA	34,1	33,1	32,1	37,9
ITALIA	33,7	25,9	30,4	27,8
GIAPPONE	5,0	6,8	8,8	10,3



## NUMERO VETTURE ESPORTATE PER OGNI VETTURA IMPORTATA

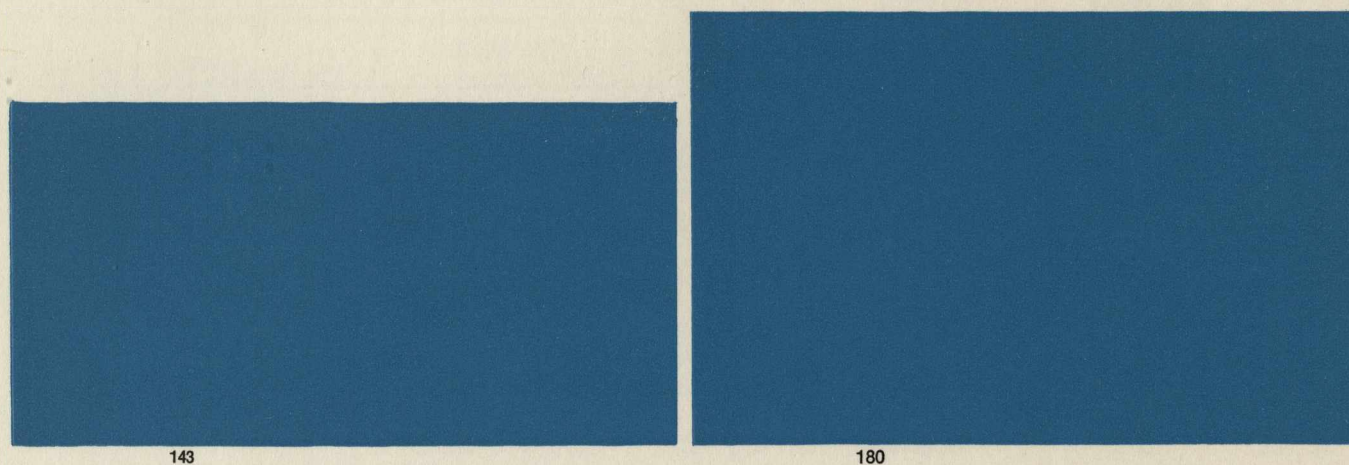
1965



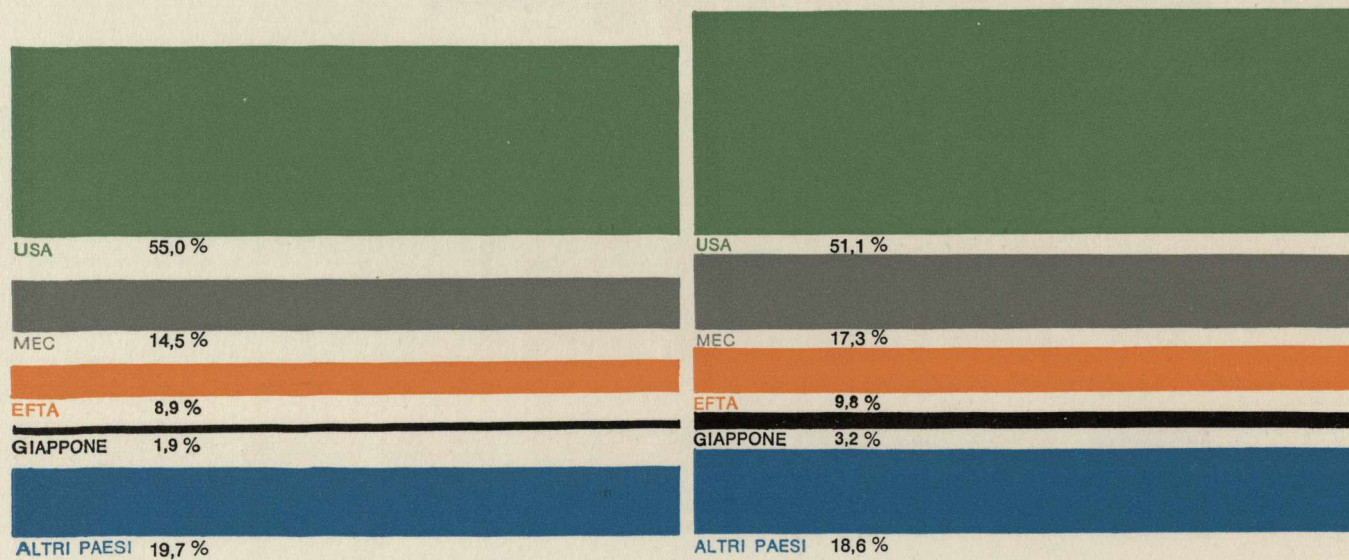


## CIRCOLAZIONE MONDIALE AUTOVEICOLI

totale (milioni di unità)



ripartizione percentuale



1962

1965



DENSITA' DI CIRCOLAZIONE IN ALCUNI PAESI					numero abitanti per autoveicolo
	1962	1963	1964	1965	
STATI UNITI	2	2	2	2	
AUSTRALIA	3	3	3	3	
CANADA	3	3	3	3	
FRANCIA	6	5	5	4	
SVEZIA	5	4	4	4	
REGNO UNITO	6	6	5	5	
DANIMARCA	6	6	5	5	
GERMANIA OCCIDENTALE	8	7	6	5	
BELGIO/LUSSEMBURGO	8	7	6	6	
NORVEGIA	8	6	7	6	
SVIZZERA	7	7	6	6	
OLANDA	12	10	10	7	
AUSTRIA	11	10	9	8	
ITALIA	14	12	10	9	
SUD AFRICA	12	12	12	12	
ARGENTINA	20	16	16	14	
GIAPPONE	34	25	19	15	
SPAGNA	46	39	32	25	
PORTOGALLO	36	35	31	28	
BRASILE	48	44	43	42	
JUGOSLAVIA	119	110	88	71	
EGITTO	269	262	227	198	
INDIA	736	683	702	645	







---

Spider 1600.

---





---

Giulia Sprint GT Veloce.

---





---

Nuovo stabilimento di Arese. Reparto verniciatura.

---





---

Giulia 1300 ti.

---

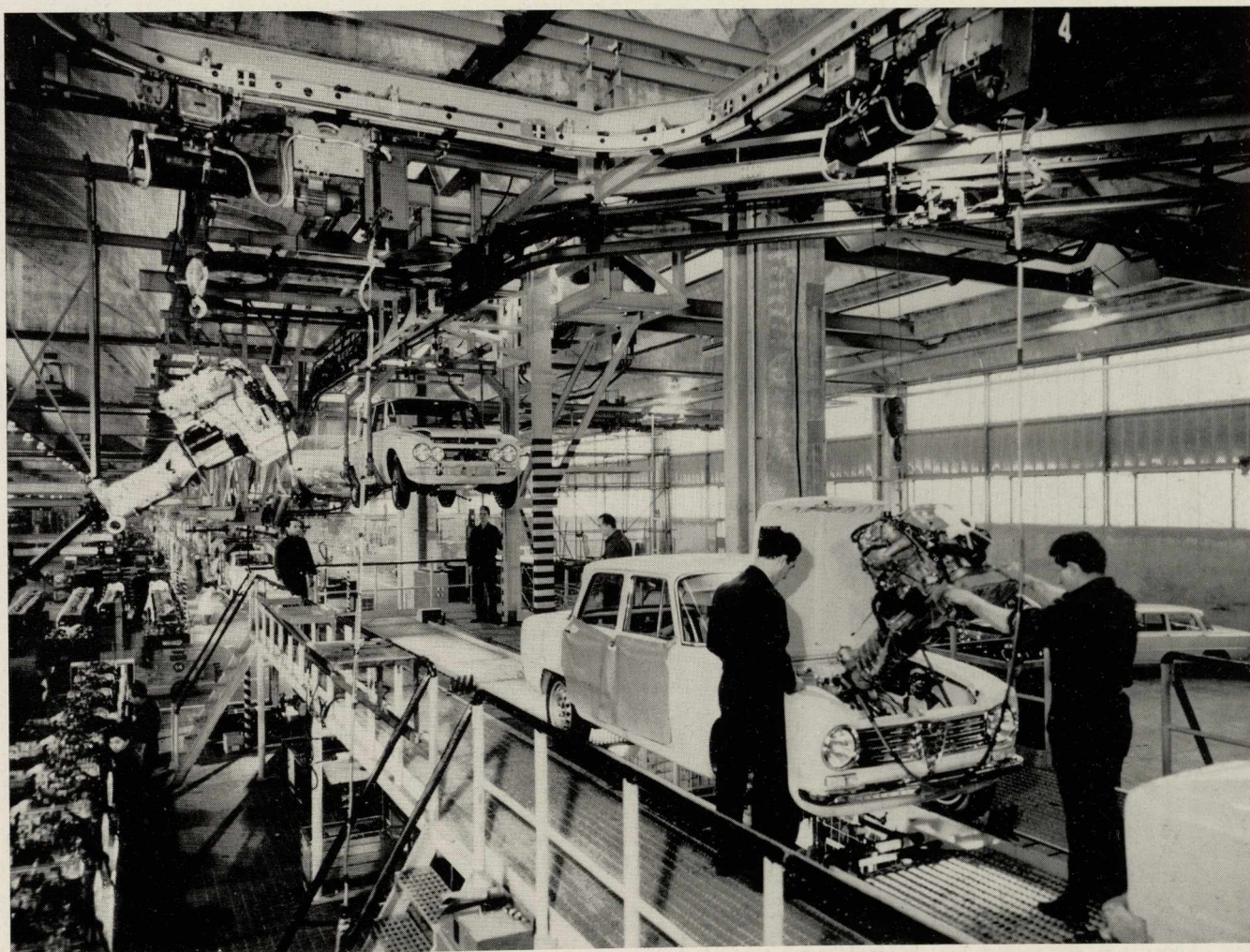




---

Nuovo stabilimento di Arese. Montaggio motori.

---





---

Giulia Super.

---

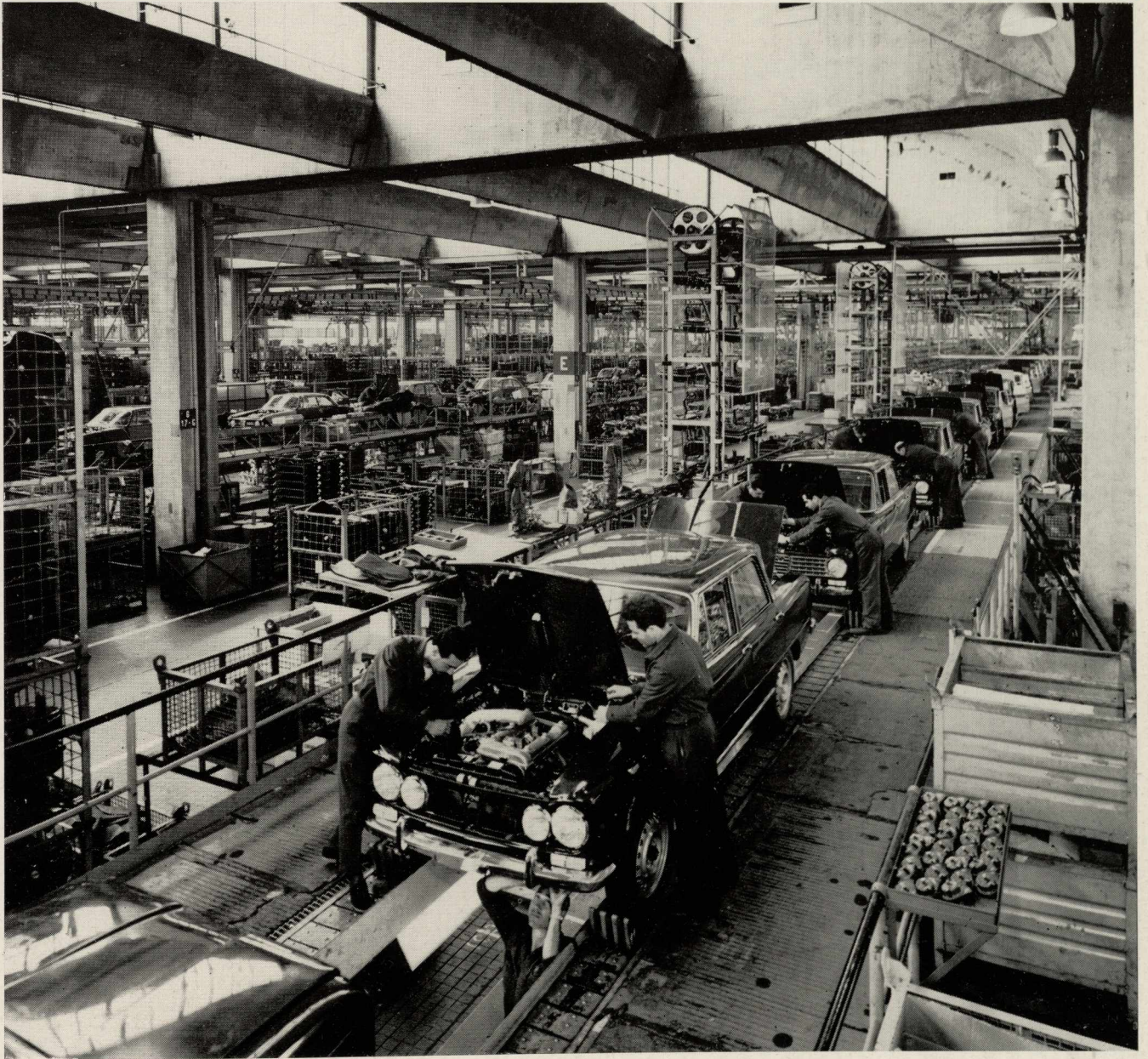




---

Nuovo stabilimento di Arese. Montaggio gruppi meccanici.

---





---

2600 SZ.

---

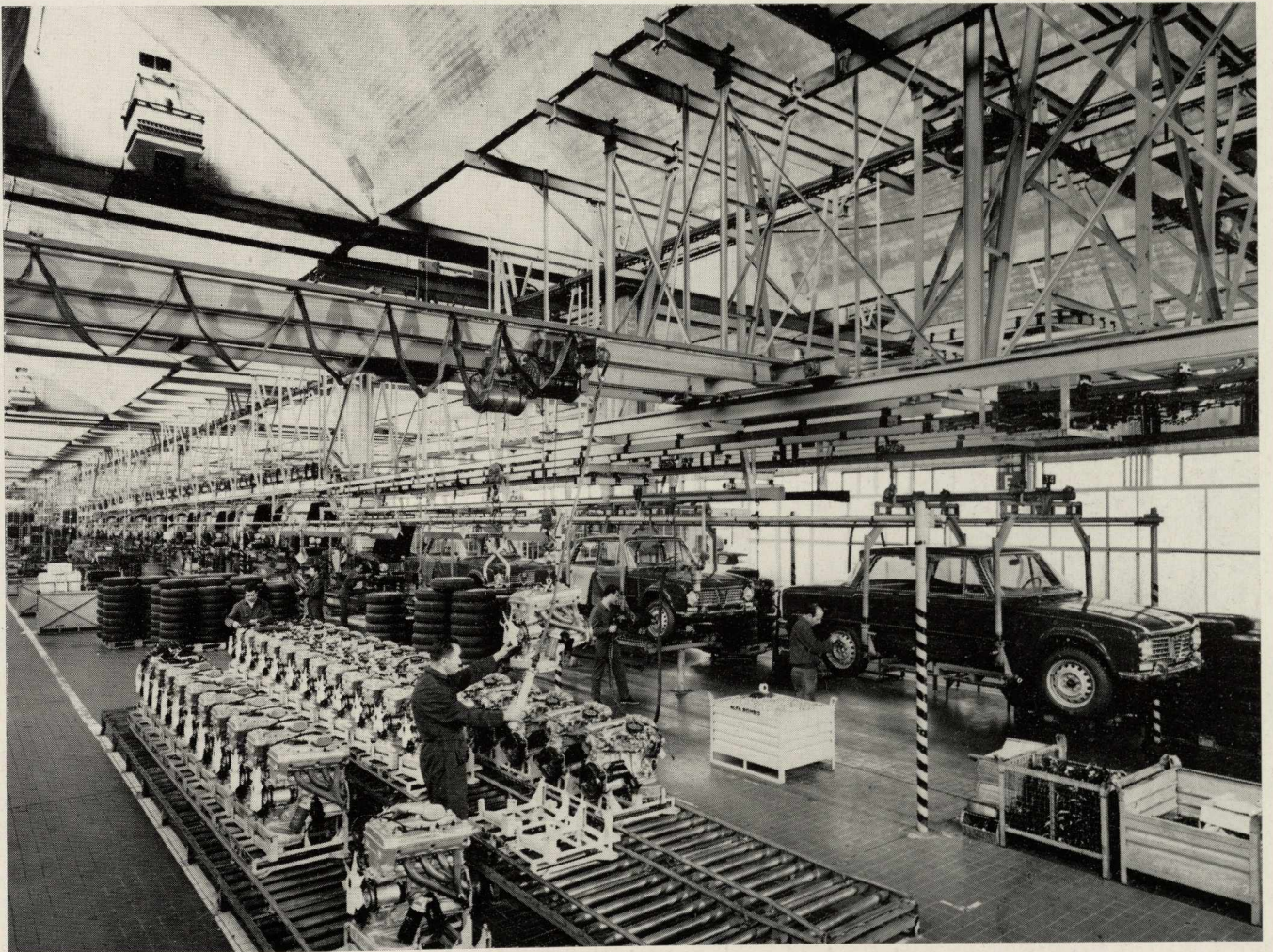




---

Nuovo stabilimento di Arese. Montaggio ruote e deposito motori.

---





---

Romeo Autobus.

---

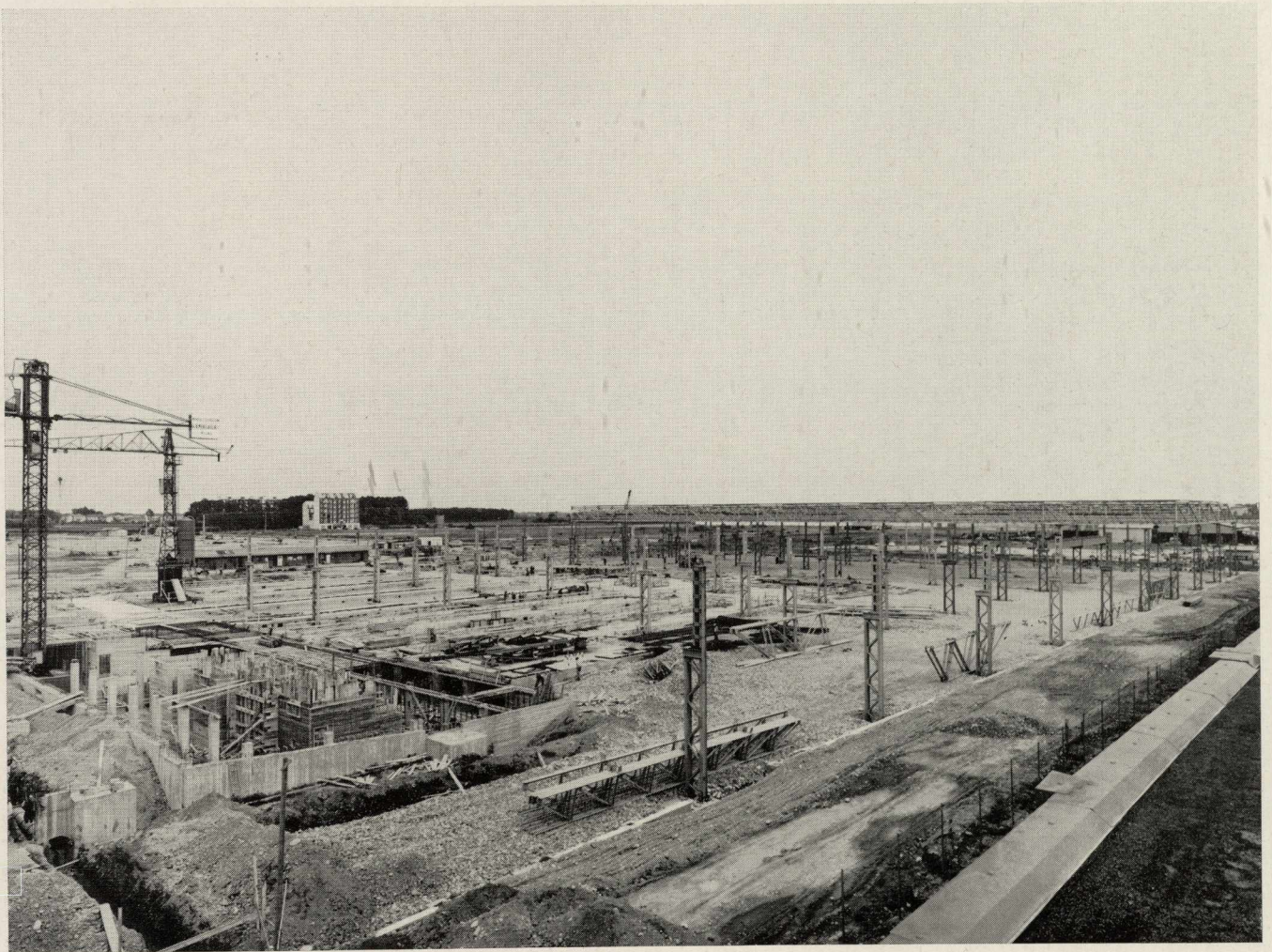




---

Nuovo stabilimento di Arese. Cantiere nuovo fabbricato fonderia leghe leggere.

---





---

Nuovo stabilimento di Arese.

Reparti montaggio, verniciatura, stampaggio e servizi centrali mensa e spogliatoio.

---

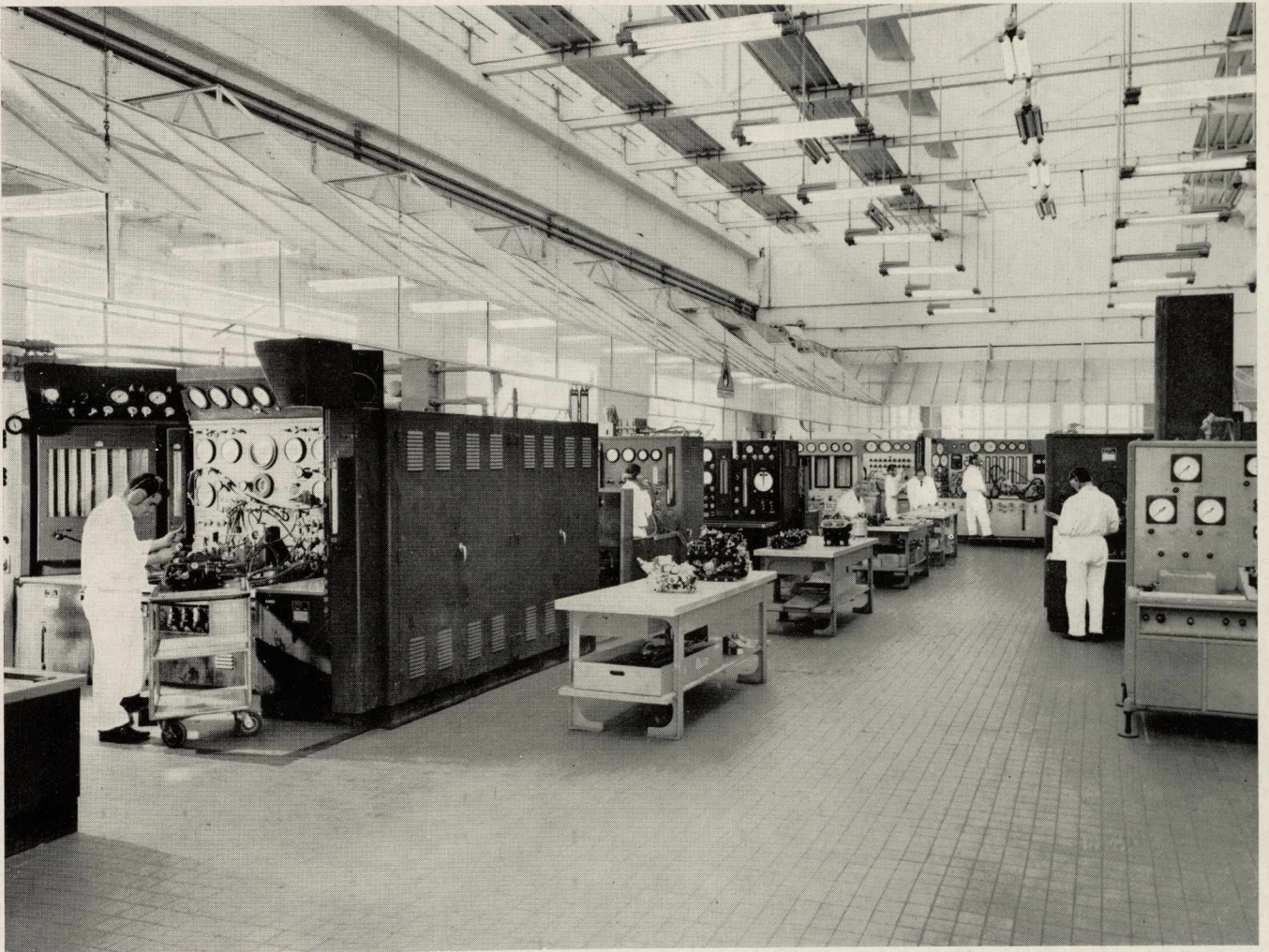




---

Azienda di Pomigliano d'Arco. Servizio Avio. Sala prove accessori motori a turbina.

---

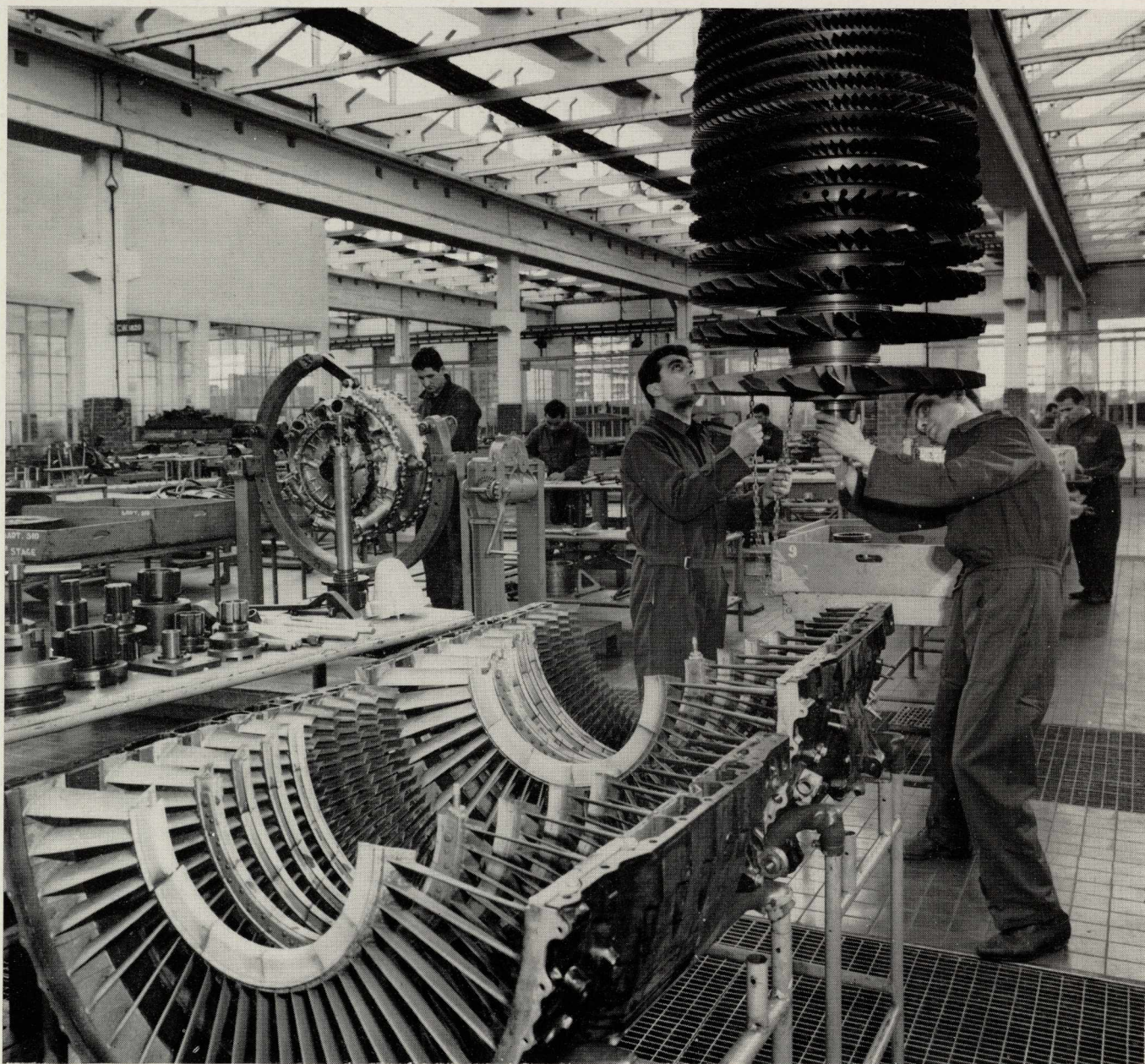




---

Azienda di Pomigliano d'Arco. Sezione Avio. Linea revisione motori. Stazione smontaggio.

---

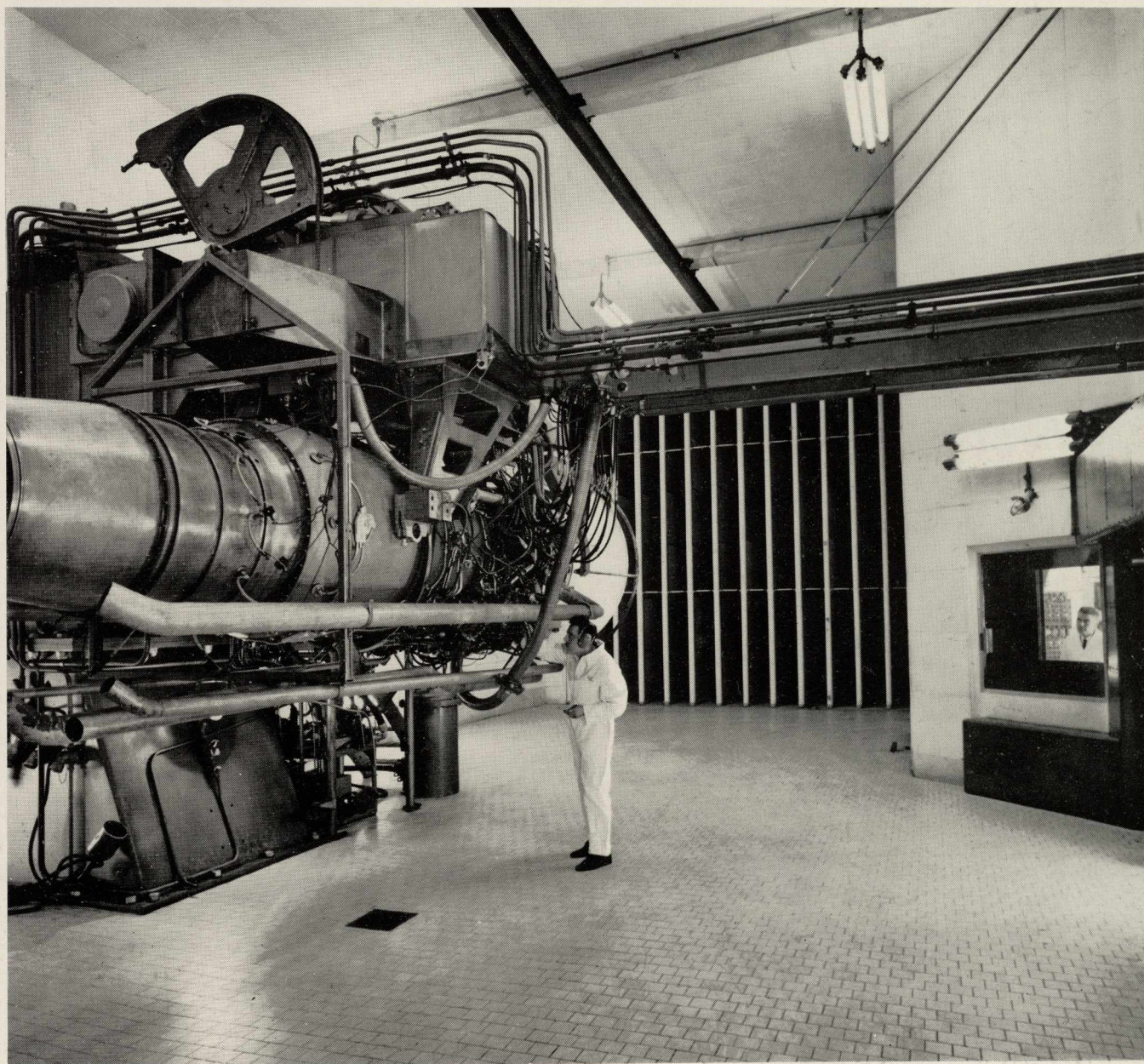




---

Azienda di Pomigliano d'Arco. Sezione Avio. Sala prove reattori.

---





**ALFA ROMEO S.p.A.**

Capitale Sociale L. 45.000.000.000  
 Sede e Direzione Generale -  
 Via Gattamelata, 45 - Milano (Italia)  
 Casella postale 1821 - Milano  
 Telefono 3977  
 Telegrafo ALFAROME0 - Milano  
 Telex 31494 ALFAUTMI  
 Stabilimenti: Milano  
     Arese (Milano)  
     Pomigliano d'Arco (Napoli)

**Organizzazione commerciale****ITALIA**

**Filiale di Bari** - Via Napoli, 353 - Bari - Tel. 235220  
**Filiale di Bologna** - V.le Oriani, 50/52 - Bologna - Tel. 349876  
**Filiale di Catania** - V.le Ulisse - Catania - Tel. 245740  
**Filiale di Firenze** - Via F. Baracca, 233/A - Firenze - Telefono 370641  
**Filiale di Genova** - Via Merano, 20 - Genova Sestri - Telefono 420841  
**Filiale di Milano** - Via Grosotto, 7 - Milano - Tel. 368391  
**Filiale di Napoli** - Via delle Repubbliche Marinare, 124 - Napoli - Tel. 221555  
**Filiale di Padova** - Via Venezia, 59 - Padova - Tel. 42166  
**Filiale di Padova - dipendenza di Trieste** - Piazza Duca degli Abruzzi, 5 - Trieste - Tel. 68484  
**Filiale di Roma** - Via Ostiense, 232/A - Roma - Tel. 5120046  
**Filiale di Torino** - Via Botticelli, 87 - Torino - Tel. 232432

**Consociate Estere****FRANCIA**

**S.O.F.A.R.** Société Française Alfa Romeo

Capitale Sociale NF. 5.000.000  
 Sede Sociale: 6 Avenue de Messine - PARIS 8ème  
 Telefono LAB 8924  
 Telegrafo ALFAROME0 - Paris  
 Telex 28425 ALFAROM - Paris

**GERMANIA**

**ALFA ROMEO VERTRIEBSGESELLSCHAFT m.b.H.**

Capitale Sociale DM. 700.000  
 Sede Sociale: Hanauer Landstrasse 151-157 6 FRANKFURT A/MAIN  
 Telefono 439295-96  
 Telegrafo ALFAUTO - Frankfurt a/M.  
 Telex 413055 ALFAF D

**SVIZZERA**

**ALFA ROMEO (SVIZZERA) S.A.**

Capitale Sociale Fr. Sv. 300.000  
 Sede Sociale: AGNO-LUGANO  
 Telefono 24234-5  
 Telegrafo ALFAUTO - Lugano  
 Telex 59380 ALFAROME0 - Agno

**SPAGNA**

**ALFA ROMEO ESPAÑOLA S.A.**

Capitale Sociale PTS. 200.000  
 Sede Sociale: Calle Nuñez de Balboa, 46 - MADRID  
 Telefono 2257252 - 2761760  
 Telegrafo ALFAUTO - Madrid

**GRAN BRETAGNA**

**ALFA ROMEO (GREAT BRITAIN) LTD.**

Capitale Sociale Lst. 10.000  
 Sede Sociale: 164, Sloane Street - LONDON SW1  
 Telefono BELGRAVIA 7746  
 Telegrafo BRITALFA - London  
 Telex 261538 BRITALFA LND

**U. S. A.**

**ALFA ROMEO INC.**

Capitale Sociale \$ 100.000  
 Sede Sociale: 63, Wall Street - NEW YORK, N.Y.  
 Uffici: 231, Johnson Av. NEWARK, 8 New Jersey  
 Telefono TALBOT 4.4949  
 Telegrafo ALFAUTO NEWARK  
 Telex 0126494 ALFAROME0 NWK

**SUD AFRICA**

**ALFA ROMEO (SOUTH AFRICA) LTD.**

Capitale Sociale Rand 200.000  
 Sede Sociale: 3, 2nd Street - Booysens Reserve  
 P.O. Box 2435 - JOHANNESBURG  
 Telefono 838 2544  
 Telegrafo ALFAROME0 - Johannesburg  
 Telex J 7169 ALFAROME0

**BENELUX**

**ALFA ROMEO (BENELUX) S.A.**

Capitale Sociale Frs. Bg. 500.000  
 Sede Sociale: 20, Rue Belliard - BRUXELLES  
 Telefono 112730  
 Telegrafo ALFAROME0 - Bruxelles  
 Telex 222164 ENIDRO per ALFAROME0 - Bruxelles







